



*I Bej hanno amici in tutto il mondo.
Noi siamo andati da loro o loro sono venuti da noi qui a Erba.
Ecco le loro bandiere.*



Riconoscimenti civici assegnati al Gruppo Folcloristico Città di Erba “I Bej”

Dalla Sede Municipale
16 ottobre 1977
il Sindaco di Erba
Augusto Fusi



“... l’Amministrazione Comunale, nel 50° di fondazione, conferisce al Gruppo Folcloristico Città di Erba “I Bej” la **MEDAGLIA d’ORO** quale alto riconoscimento per avere tramandato e diffuso, in ogni parte d’Europa, il messaggio culturale insito nelle tradizioni brianzole ...”

Dalla Sede Municipale
18 ottobre 1997
il Sindaco di Erba
Filippo Pozzoli



“... la Città di Erba premia con la benerenza civica dell’**EUFEMINO** il Gruppo Folcloristico Città di Erba “I Bej”, che dal lontano 1927 è indiscusso e qualificato “portavoce” della cultura e delle tradizioni della gente di Brianza in Italia e in tutto il mondo. Conoscere e riscoprire il passato, per comprendere il presente e interpretare il futuro, può essere a ragion veduta identificata come la prioritaria motivazione dell’impegno artistico e culturale dei Bej ...”

Dalla Sede Municipale
17 marzo 2011
il Sindaco di Erba
Marcella Tili



“... in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell’Unità d’Italia, l’Amministrazione Comunale è lieta di riconoscere il Gruppo Folcloristico Città di Erba “I Bej” quale **GRUPPO di MUSICA POPOLARE ed AMATORIALE di INTERESSE COMUNALE** per l’attività svolta nell’ambito della promozione musicale e culturale sul territorio ...”

ANNO 1978

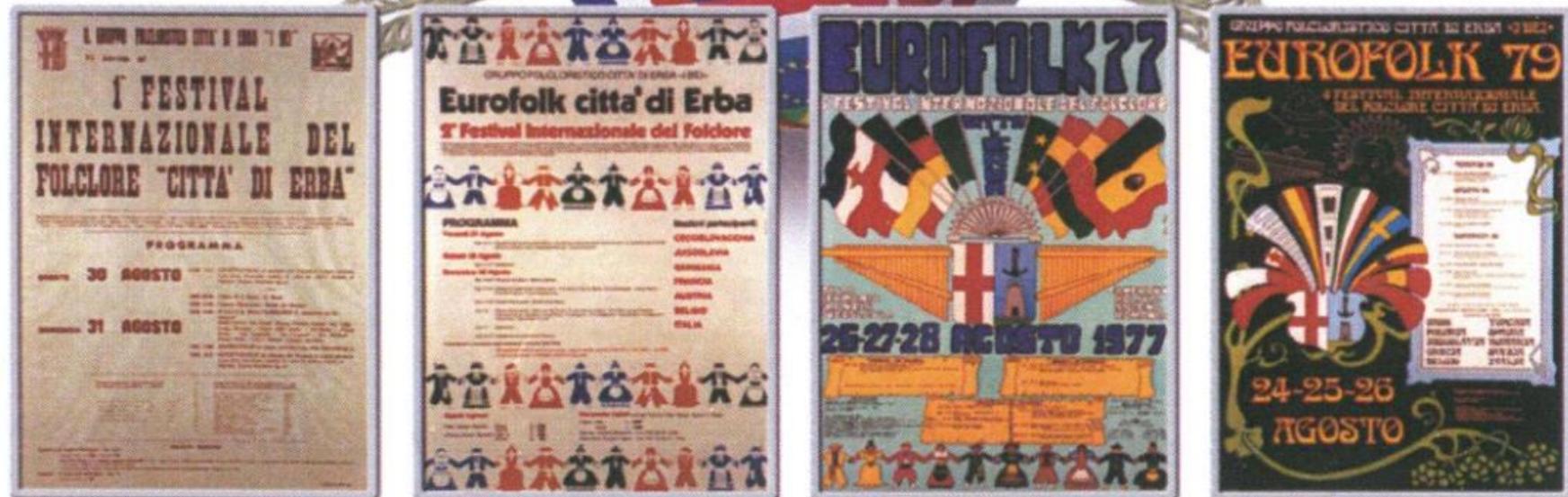
ATTIVITÀ SVOLTA DAL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTÀ DI ERBA "I BEJ"

MILANO	23 gennaio	— Aerhotel Executive - Eurocotal '78
MALESKO (Val Vigezzo - No)	5 febbraio	— Carnevale Maleschese '78
BAGGERO DI MERONE (Como)	20 febbraio	— Cena Sociale Juventus Club Erba
COMO	25 marzo	— Serata di Gala Sci Club Città di Como
BUCCINIGO DI ERBA (Como)	31 marzo	— Una serata di Folclore Brianzolo
SAINT VINCENT (Valle d'Aosta)	1 aprile	— Serata folcloristica/gastronomica dedicata alla Lombardia.
ALZATE BRIANZA (Como)	15 aprile	— Serata di «vero folclore brianzolo»
CASLINO D'ERBA (Como)	16 aprile	— Inaugurazione di un'opera d'arte raffigurante il Maestro D'Anzi
ORLEANS (Francia)	5/6/7/8/9 maggio	— Fêtes de Jeanne d'Arc '78
ERBA (Como)	26/27/28 maggio	— Celebrazione del Gemellaggio con la Città di Fellbach
MALNATE (Varese)	23 giugno	— Serata di canti e balli tradizionali
MEINA (Novara)	1 luglio	— Folclore lombardo/brianzolo con i Bej
CERMENATE (Como)	7 luglio	— Folclore brianzolo con i Bej di Erba
ROMA	8/9 luglio	— 2ª Mostra delle Regioni «Tevere Expo»
BOURG-SAINT-MAURICE (Francia)	15/16 luglio '78	— 34me Fêtes de l'Edelweiss
LEZZA di PONTELAMBRO (Co)	18 luglio	— Serata Folcloristica con i Bej
ERBA (Como)	25 luglio	— Presentazione dell'Eurofolk '78
COMO	28 luglio	— «Incontri d'Estate»
BARNI (Como)	30 luglio	— Folclore brianzolo con i Bej
BIRSFELDEN (Svizzera)	5 agosto	— Eurofolk '78
FELLBACH (Germania)	6 agosto	— Eurofolk '78
STRASBOURG (Francia)	7 agosto	— Eurofolk '78
LUXEMBOURG (Lussemburgo)	8 agosto	— Eurofolk '78
BRUXELLES (Belgio)	9 agosto	— Eurofolk '78
DUNKERQUE (Francia)	10 agosto	— Eurofolk '78
CALAIS (Francia)	11 agosto	— Eurofolk '78
TOURNON (Francia)	12 agosto	— Eurofolk '78
TAIN L'HERMITAGE TOURNON (Francia)	13 agosto	— Eurofolk '78
ERBA (Como)	14 agosto	— Eurofolk '78
MEDÈ (Pavia)	10 settembre	— Manifestazione Folcloristica
ORENO (Milano)	18 settembre	— Una serata con i Bej di Erba
COSTAMASNAGA (Como)	24 settembre	— Folclore brianzolo con i Bej di Erba
ROSSANA (Cuneo)	1° ottobre	— XIIIª Sagra della Castagna e del Fungo
FELLBACH (Germania)	6/7/8 ottobre	— Celebrazione del Gemellaggio Erba/Fellbach
CANTÙ (Como)	15 ottobre	— 4° Raduno Folcloristico Provinciale
ERBA (Como)	15 ottobre	— Festa del Masiggott
COMO	11 dicembre	— Serata di Gala de «La Famiglia Comasca»
ERBA (Como)	16 dicembre	— Serata al Castello di Pomerio
ERBA (Como)	17 dicembre	— Auguri ai bambini di Erba e ai «nonnini» della Cà Prina»
ERBA (Como)	24 dicembre	— Piva e canti natalizi per le vie cittadine

Una rappresentanza del Gruppo è intervenuta a quasi tutte le ceremonie di apertura e/o inaugurazione di esposizioni e/o mostre a carattere culturale, artistico, economico, sportivo e turistico, svoltesi ad Erba nel corso dell'anno.



LA CRONISTORIA DELL' EUROFOLK "CITTÀ DI ERBA"



... e un po' di storia di "casa Bej"



PRIMO VOLUME (dall'anno 1975 al 1980)

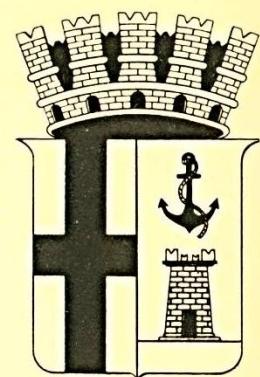
a cura di Angelo Molinari

Libro pubblicato nell'anno 2014



GRUPPO FOLCLORISTICO CITTA' DI ERBA

• I BEJ •



Anno di fondazione: 1927



EUROFOLK CITTA' DI ERBA

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FOLCLORE

ERBA (Como - ITALIA)

Ultimo fine settimana di Agosto (Biennale)

Ogni due anni, l'ultimo fine settimana di agosto, si svolge ad ERBA (Como - ITALIA) l'EUROFOLK «CITTÀ DI ERBA» — Festival Internazionale del Folclore, manifestazione indetta e organizzata dal nostro Gruppo, con la collaborazione del Comune di Erba e il Patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, dell'Assessorato al Turismo della Regione Lombardia e di altri Enti e Associazioni.

Il Comitato Organizzatore dell'EUROFOLK, per le prossime edizioni del Festival, potrebbe prendere in considerazione la candidatura di un Gruppo del Vostro Paese da inserire nel cast dei Gruppi chiamati a formare il Cartellone della Manifestazione.

Per questo si chiedono:

- fotografie in bianco e nero e a colori,
- descrizione dei costumi e del repertorio,
- notizie e curiosità sul vostro Gruppo.

Il Comitato Organizzatore del Festival assumerà a proprio carico il vitto e l'alloggio, per i componenti i Gruppi invitati, dall'arrivo ad ERBA, al giorno della loro partenza. Rimborserà inoltre le spese di viaggio dal Confine d'Italia ad Erba e ritorno.

In attesa di cortese e sollecito riscontro, si ringrazia per la collaborazione e si porgono i migliori saluti.

rag. a. molinari — presidente

Tous les deux ans, le dernier week end d'août, se tient à Erba (Como-ITALIE) l'EUROFOLK «CITTÀ DI ERBA» — Festival International du Folklore, une manifestation fixée et organisée par notre Groupe, avec la collaboration de la Municipalité de Erba, du Ministère du Tourisme, de l'Organisme pour le Tourisme de la Lombardie et d'autres Organisations et Associations.

Pour les prochaines éditions du Festival, le Comité Organisateur de l'EUROFOLK pourrait prendre en considération la candidature de votre Groupe pour former, avec les autres Groupes invités, le programme de la manifestation.

Pour cela nous avons besoin de:

- photographies couleurs et blanc et noir,
- description des costumes et du répertoire,
- informations et curiosités concernant votre Groupe

Le Comité Organisateur du Festival se chargera du vivre et du couvert pour tous les membres des Groupes invités, dès l'arrivée à Erba jusqu'au jour de leur départ. En outre, les frais de voyage de la frontière italienne à Erba et retour seront remboursés.

Dans l'attente de vous lire au plus tôt, nous vous remercions d'avance de votre collaboration et vous prions d'agréer, Messieurs, l'expression de nos sentiments les meilleurs.

rag. a. molinari — presidente

Every two years, on the last week-end in August, takes place in Erba (Como-ITALY) the **EUROFOLK «CITTÀ DI ERBA»** — International Folklore Festival, a manifestation which is organized by our Group with the co-operation of the Town Council and the support of the Ministry for Tourism and Entertainment, the Association for Tourism of the Province Lombardy and other Bodies and Associations.

For the next presentations, the Organizing Committee of the **EUROFOLK** will take into consideration the candidature of your Group to be inserted into the cast of the Groups which are called to form the manifestation.

For this we require:

- black and white and colour photos,
- description of the costumes and of the repertoire,
- information and interesting notes about your Group.

The Festival's Organizing Committee will assume at its expenses board and lodging for the members of the invited Groups from their arrival in Erba until the day of their departure. It will further refund the travelling expenses from the Italian border to Erba and return.

Awaiting the pleasure of hearing from you soon and thanking for your co-operation, we remain.

Yours faithfully.

rag. a. molinari — presidente

Jede zwei Jahre am letzten Wochenende im August, findet in Erba (Como-ITALIEN) das **EUROFOLK «CITTÀ DI ERBA»** — Internationales Folklore-Festival statt, eine Veranstaltung, die von unserer Gruppe, ausgeschrieben und organisiert wird, unter Mitwirkung der Gemeinde von Erba, des Fremdenverkehrs-Assessorates der Region Lombardei und weiterer Körperschaften und Vereine.

Das Veranstaltungskomitee des **EUROFOLK** könnte für die nächsten Jahre die Kandidatur Ihrer Gruppe in Betracht ziehen, die zusammen mit den anderen eingeladenen Gruppen das Programm des Festivals bilden würde.

Dazu erbitten wir:

- Schwarz-weiss und farbige Photos,
- Beschreibung der Trachten und des Repertorium,
- Notizen und Merkmale über Ihrer Gruppe.

Das Veranstaltungskomitee wird die Unterkunft und die Verpflegung aller Mitglieder der eingeladenen Gruppen übernehmen, von ihrer Ankunft in Erba bis zum Tage ihrer Abreise. Es werden ferner die Hin und Rückfahrtsspesen von der italienischen Grenze bis Erba zurückgestattet.

In Erwartung Ihrer baldigen Antwort, danken wir Ihnen bestens für Ihre Mitarbeit und entbieten unsere besten Grüsse.

rag. a. molinari — presidente

Indirizzo - Adresse - Address: Gruppo Folcloristico Città di Erba «I Bej» Via Ugo Foscolo, 23 - Casella Postale n. 42 22036 ERBA (Como - ITALIA)

Telegramma: FOLK I BEJ ERBA - ITALIA Telex: 380130 OMERB I Telefono: 031/611939 Banca: cariplo erba
--



Libertà va cercando ch'è si cara, come sa chi per lei vita rifiuta. Dan

GRADITO RITORNO PER CARNEVALE **A Malesco i "Bei" di Erba**

Dopo il grande successo riscosso lo scorso anno nella loro esibizione al cinema comunale di Malesco, ritornano, in occasione del Carnevale Maleschese, « I BEI DI ERBA », l'eccezionale Gruppo folcloristico della Brianza noto in tutta Europa. Si esibiranno in piazza Sostine a Malesco alle ore 15 di domenica 5 febbraio p.v. Sono 50 persone, uomini e donne, nei tipici costumi di Renzo e Lucia del Manzoni (tanti Renzi quindi e tante Lucie) che cantano, ballano e suonano il famoso « Firlinfeu » originalissimo strumento costruito di canne. E' tra i più noti e quotati complessi folk italiani, reduce da grandi successi negli anni scorsi. Quest'estate i Bei parteciperanno all'Eurofolk ed al celeberrimo Octoberfest in Germania, tanto per citare gli appuntamenti più importanti. Hanno vinto molti concorsi fra i quali quello alla memoria dell'indimenticabile maestro Giovanni D'Anzi.

Lo scorso anno, come detto, si esibirono, a causa del brutto tempo, al cinema di Malesco. Fu uno spettacolo magnifico, ma non tutti, per la grande ressa poterono gustarlo. Quest'anno sarà un'altra cosa. Uno spettacolo veramente da non perdere.

malesco



Domenica spettacolo di eccezione col famoso gruppo i "Bei,, di Erba

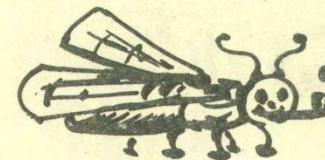
AI CARNEVALE MALESCHENSE interverranno, come già lo scorso anno, « I BEI » di Erba, un eccezionale gruppo folkloristico noto non solo in Italia, ma in tutta Europa dove è ed è sempre stato richiestissimo. I BEI hanno in programma per il prossimo agosto una tournée di spettacoli nei seguenti Paesi: Austria, Germania, Olanda, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo, Svizzera, Leichsteine.

Oltre al succitato giro, ufficialmente noto come Eurofolk, i « Firlinfeu » (così sono anche chiamati) interverranno dal 5 al 9 maggio ai festeggiamenti di Giovanna d'Arco in programma nella città di Orleans in Francia ed al celeberrimo Oktoberfest di Fellbach in Germania dal 6 al 10 ottobre. Numerosi sono anche gli interventi effettuati e in programma alla tv nazionale. I Firlinfeu hanno al loro attivo numerose vittorie in premi vari, il più prestigioso dei quali ci pare il « Brianza Canora » istituito alla memoria del grande compositore milanese Giovanni D'Anzi. La stampa di tutto il mondo ha avuto modo di interessarsi al gruppo

dei « BEI » di Erba. Vediamo un po' le sue caratteristiche e le sue origini. I costumi sono quelli che nei « Promessi Sposi » indossavano Renzo e Lucia, le danze e i canti sono tipici della vecchia e nuova Brianza. Le musiche vengono dagli zufoli in canna che accompagnano molte esibizioni dell'originale complesso. Il Gruppo nacque nel 1927 ad opera di un bottegaio di Erba, Giulio Beretta, che riunì una trentina di uomini del luogo esperti nel suonare le canne (egli intuì che dall'orchestrazione di diversi zufoli si sarebbe potuto ottenere un complesso caratteristico). Ben presto quegli uomini che si presentavano nelle piazze vestiti con i costumi brianzoli del XVII secolo, divennero famosi in Italia e all'estero. Ma a questo gruppo di « Renzi » mancavano le « Lucie » che furono però ben presto aggregate con i loro costumi tradizionali e con la raggiera d'argento tra i capelli, per completare il gioco scenico-coreografico. La popolarità dei « BEI » andò costantemente aumentando ed ora costituiscono un numero di grande richiamo e prestigio per l'alto grado di

perfezione raggiunto. Lo scorso anno la loro esibizione, pur validissima, fu un po' mortificata dal brutto tempo che li costrinse ad esibirsi al chiuso, nel Cinema di Malesco; centinaia di persone non poterono assistere allo spettacolo, un'esibizione di alta classe, che veramente merita.

2 FEBBRAIO 1978



I "BEI" IN PIAZZA — DOMENICA — IN PROGRAMMA

- ★ BALLI
- ★ CANTI
- ★ PEZZI MUSICALI
E MARCE
- ★ RIME
E FANTASIE
BRIANZOLE

alle ore 11
e dalle 14,30 in poi



la Nostra Famiglia

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL
GRUPPO AMICI DI DON LUIGI MONZA

ANNO XIX - N. 1 - 1978

Ponte Lambro

A **Ponte Lambro** si sono susseguite le serate che potremmo chiamare «di solidarietà in letizia». Quella del 16 dicembre ha unito a uno spettacolo non solo ammirabile, ma trascinante poichè ha coinvolto tutti nei canti... se non nelle danze... del ben noto gruppo folkloristico «**I Bei**» di **Erba**, con un programma in gran parte rinnovato, il «**Club del 37**» di Erba. Per iniziativa della fedele e dinamica amica **Silvana Frigerio**, che del Club è una delle animatrici, non solo erano presenti numerosi soci ma era stata organizzata una lotteria, con dorate stelline natalizie come contrassegni e con un ben di Dio di doni gastronomici, tutti esposti... quasi a mettere alla prova la gola degli spettatori: motivo festoso che ha fruttato una cifra rilevante per la nostra Associazione.

Ieri sera festa sociale con 300 juventini

Premiati i bianconeri dai tifosi di Erba

ERBA, 21 febbraio

Serata bianconera ieri sera al ristorante «Corazziere» di Merone: durante la cena sociale dello Juventus Club Erba, davanti a 300 persone sono stati premiati i calciatori della prima squadra juventina.

Il Trofeo «Campanile d'Oro S. Eufemia» è stato consegnato a Marco Tardelli dal presidente del Club Erbese, Cesare Diotti. Targhe dell'architetto comasco Carlo Tavani sono state consegnate a Giovanni Trapattoni, Beppe Furino, Romeo Benetti, Roberto Boninsegna, Roberto Bettega, Franco Causio, Claudio Gentile e Gaetano

Scirea. Due riproduzioni della Coppa UEFA sono state donate al presidente e al vicepresidente dello Juventus Club Erba, Cesare Diotti e Angelo Lurati.

Una gradita nota folk e un saluto degli erbesi di fede bianconera sono state portate dal gruppo folcloristico «Città di Erba, i Bei», diretti dal maestro Giuseppe Pina.

Una serata molto riuscita, anche se i carabinieri sono dovuti intervenire per contenere l'assalto di alcuni fans degli atleti presenti in sala.

A. F.

Febbraio 1978

L'AMICO GIORNALE

BELLA BRIANZA

Bella Lucia
dove vai?

«Giro giro per il mondo
portando l'amor,
portando il verde
degli occhi miei,
della Brianza in fior.

Sono partita, son partita
col mio tesor.
Giro giro portando lavor.

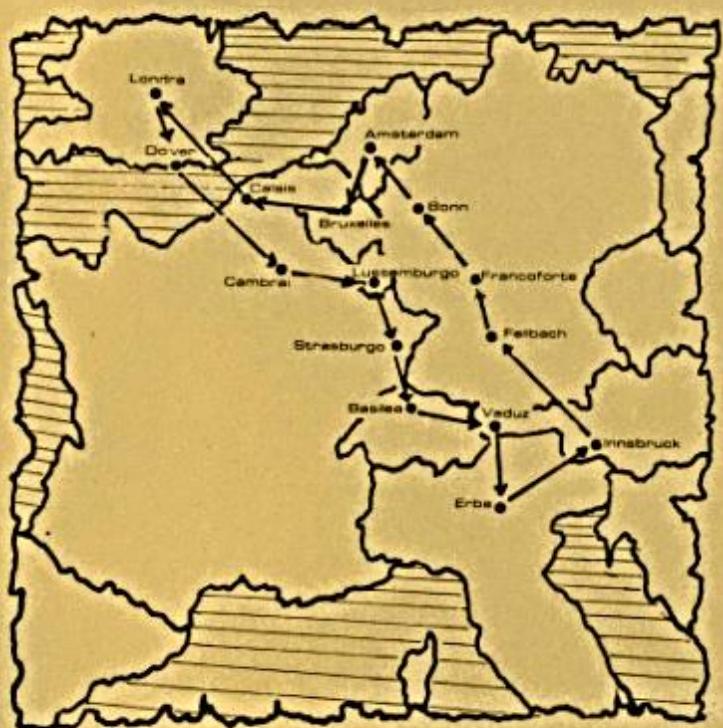
Cuore mio è restato
fra le braccia
della Brianza mia

in coro cantiamo
«Brianza, Brianza
nido d'amor».
Giro giro portando l'amor.

Belle brianzole
su su venite
alle finestre cantando

«Giro giro il mondo
insegnando l'amor,
portando il verde
della Brianza
nido d'amor».

L P

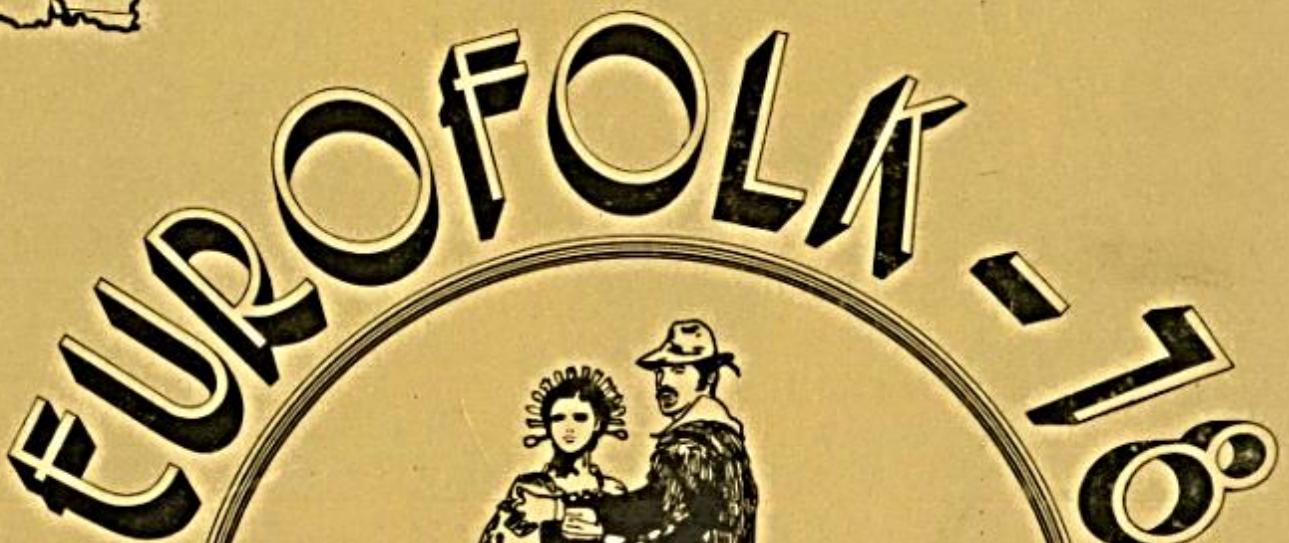


TOURNÉE DI SPETTACOLI
DEL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTA DI ERBA

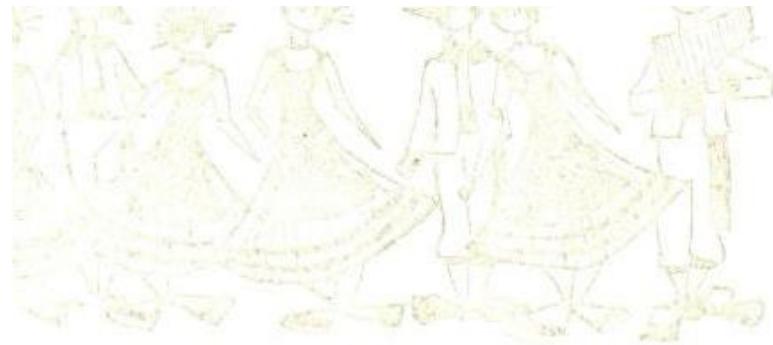
« I BEI »
DAL 5 AL 19 AGOSTO 1978 IN:

**AUSTRIA - GERMANIA - OLANDA
BELGIO - FRANCIA - GRAN BRETAGNA
LUSSEMBURGO - SVIZZERA - LEICHTENSTEIN**

5 AGOSTO	ERBA
6 AGOSTO	INNSBRUCK
7 AGOSTO	FELLBACH
8 AGOSTO	FRANCOFORTE
9 AGOSTO	BONN
10 AGOSTO	AMSTERDAM
11 AGOSTO	BRUXELLES
12 AGOSTO	CALAIS
13 AGOSTO	LONDRA
14 AGOSTO	DOVER
15 AGOSTO	CAMBRAI
16 AGOSTO	LUSSEMBURGO
17 AGOSTO	STRASBURGO
18 AGOSTO	BASILEA
19 AGOSTO	VADUZ
	ERBA



**FOLCLORE ITALIANO
IN GIRO PER L'EUROPA**



PER FAVORE: se la presente proposta non è di Vostra competenza o interesse, Vi chiediamo di passare la circolare ad altro Ente o Associazione interessata o competente.

GRAZIE per la collaborazione.

Gruppo Folcloristico Città di Erba "I Bei",

via ugo foscolo, 23 - 22036 ERBA (Como - Italia)
telef. 031 - 611939

Erba, 10 novembre 1977.

Oggetto: **EUROFOLK '78 - Folclore Italiano in giro per l'Europa.**
Tournée di spettacoli in Austria, Germania, Olanda, Belgio,
Francia, Inghilterra, Lussemburgo, Svizzera e Liechtenstein.
Dal 5 al 19 Agosto 1978.

Egregi Signori,

chiediamo un po' del Vostro tempo per presentarci.

Il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei » esegue un programma di musiche folcloristiche, canti popolari della Brianza e danze tipiche, nonchè, a richiesta, sfilate per le vie cittadine.

Nell'allegato fascicolo illustrato si trovano notizie sui costumi indossati dai componenti il Gruppo e sul « firlinfeu », il caratteristico strumento musicale a canne che accompagna le esibizioni dei Bei.

Il nostro spettacolo è curato dal Maestro Giuseppe Pina per le musiche e i canti, le coreografie sono di Tina Belletti e Lucia Cecchini Galloni, il corpo di ballo è diretto da Simonetta Manara e Dario Brigo, primo ballerino del Teatro « La Scala » di Milano.

La preparazione artistica dei Bei ha raggiunto, in questi ultimi anni, un buon livello e i molti riconoscimenti meritati e le numerose tournées di spettacoli effettuate in Italia e all'Esterò ne sono la chiara dimostrazione.

Molte Stazioni Televisive Europee hanno trasmesso i nostri canti, balli e musiche; la Televisione Italiana ci ha voluti nei suoi Studi in occasione della trasmissione « Spazio Musicale » e degli spettacoli « Passano gli Anni » e « Una bella domenica di... » presentando poi il Gruppo numerose volte in occasione di esibizioni effettuate nel corso di Feste, Sagre e Festivals.

Questa breve presentazione ha un suo giusto scopo nel discorso dell'**EUROFOLK '78**, la tournée di spettacoli da noi ideata per diffondere la conoscenza del folclore lombardo/brianzolo nei maggiori centri europei.

Essendo la nostra troupe di passaggio da
il giorno Vi chiediamo di organizzare
per tale data una « **Serata di Folclore Italiano** » (dalle ore 21,30 alle
23/23,30). L'esibizione, a seconda delle Vostre esigenze, potrà av-
venire all'aperto oppure in teatro.

Il Gruppo è dotato di impianti di amplificazione Mack della potenza
di 400 W.

Per la migliore riuscita del nostro spettacolo, la Vostra Organizza-
zione dovrebbe metterci a disposizione un palco o pedana o zona
transennata di circa mt. 10 x 10.

Organizzeremo il viaggio in modo di essere a
il giorno alle ore 12/12,30, per
avere il pomeriggio a disposizione per le prove dello spettacolo serale.
La partenza da è prevista nelle prime
ore del mattino del giorno

**Il Comitato Organizzatore della Serata dovrà offrire ai componenti
del nostro Gruppo:**

il pranzo, la cena e il pernottamento (del giorno)
e la prima colazione (del giorno)

**Nessun compenso o rimborso spese sarà richiesto dal nostro Gruppo
agli Organizzatori.**

Vi anticipiamo che la presente proposta è stata inoltrata anche ad
altri Enti ed Associazioni della Vostra Regione.

Nella scelta della Sede della « Serata di Folclore Italiano » sarà da
noi tenuta in considerazione « **unicamente** » la data di spedizione
della Vostra accettazione (data del timbro postale).

Per questa causa ed anche per ragioni organizzative, chiediamo un
Vostro **sollecito riscontro**, anche se **negativo**.

Augurandoci di avere la possibilità di eleggere
a Sede di Tappa dell'« **EUROFOLK '78 - Serata di Folclore Italiano** »,
ringraziamo per l'attenzione prestataci e con l'occasione porgiamo
i più cordiali saluti.

rag. a. molinari - presidente

Indirizzo:

Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei »
Via Ugo Foscolo, 23
22036 (Como) **E R B A** Italia

Telegramma: FOLK I BEI - ERBA - Italia
Telex: 38130 OMERBA
Telefono: 031/611939

GI 1978

VERRÀ EFFETTUATA IN AGOSTO

Tournée in mezza Europa per i "Bei" di Erba



I Bei in una recente sfilata in Germania

CORRIERE DELLA PROVINCIA - Lunedì 6 Marzo 1978

Dopo aver suscitato non poco scalpore per aver introdotto ad Erba il nudo — fatto per il momento unico nella storia della città brianzola — nel corso della scorsa edizione dell'Eurofolk, i Bei di Erba si sono concessi una pausa nel lavoro di organizzazione, rinviando all'estate '79 l'appuntamento con il festival del folclore.

Per quest'anno però il gruppo non rimarrà con le mani in mano. I Bei hanno infatti in programma — oltre ai consueti interventi a festivals, raduni e sagre in Italia e all'estero — una tournée di spettacoli in Europa.

Attraverso la Germania, il Belgio, la Francia, la Gran Bretagna, il Lussemburgo e la Svizzera i settanta componenti del gruppo, nel prossimo settembre, torneranno a vestire i panni di ambasciatori turistici della Brianza, come essi stessi amano definirsi, e recheranno ben oltre le frontiere nazionali, la spontaneità e la semplicità del folclore brianzolo.

« La testimonianza più vera della nostra serietà — afferma Angelo Molinari che non ci ha mai perdonato di aver pubblicato una foto del nudo uscita per incanto dal cilindro di presidente dei Bei — è il nostro impegno a mantenere vive le tradizioni e a fare sì che tutto il patrimonio, frutto di più generazioni, non perisca soffocato dalle novità della tecnica ».

Per raggiungere questo obiettivo, il gruppo folcloristico « Città di Erba » sta dedicando la stagione invernale a rinnovare balli e canti del proprio repertorio.

Il maestro di ballo e coreografo Dario Brigo, primo ballerino della Scala, sta mettendo a punto insieme ai Renzi e alle Lucie una serie di nuovi balli e sta aggiustando quelli già presentati nel repertorio dei Bei.

Il maestro Giuseppe Pina, dal canto suo, ha rinnovato tutto il repertorio dei canti, in una costante ricerca di motivi e melodie popolari da strappare al triste destino della sicura scomparsa.

A riconoscimento dell'attività artistica, i Bei si sono visti recentemente assegnare

dal Circolo della Stampa di Milano il Premio D'Anzi, la cui consegna avrà luogo il 16 aprile prossimo a Caslino, in occasione della inaugurazione del busto di bronzo dedicato al simpatico compositore milanese.

La Notte

Mercoledì 22 marzo 1978

IL 16 APRILE

A Caslino monumento a G. D'Anzi

Presenti «I Bei» di Erba

ERBA, 22 marzo
Il 16 aprile prossimo, a Caslino d'Erba, verrà inaugurato un monumento raffigurante il maestro Giovanni D'Anzi, indimenticato autore di numerose canzoni di successo. La cerimonia coincide con il quarto anniversario della scomparsa del musicista. Quest'anno non ci sarà invece il Premio « Brianza Canora », in memoria di Giovanni D'Anzi.

Per l'inaugurazione del monumento è prevista una semplice cerimonia, alla quale parteciperanno anche il gruppo folcloristico « I Bei » di Erba, che lo scorso anno si sono aggiudicati il premio « Brianza Canora ». Nel repertorio del gruppo erbese c'è anche la canzone « Mattino in Brianza », musicata proprio da D'Anzi.

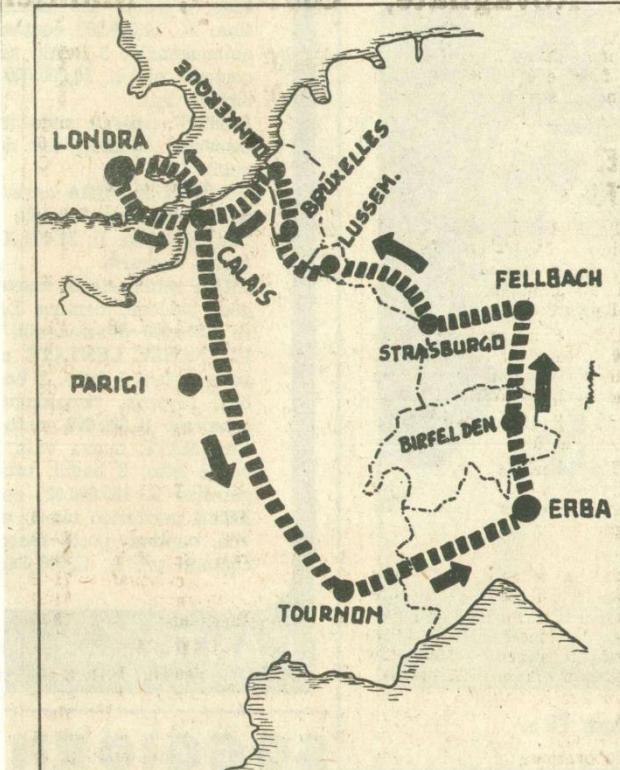
La manifestazione da erbese diventa itinerante

IL QUARTO "EUROFOLK," GIRERÀ PER L'EUROPA

La Provincia

Domenica, 19 febbraio 1978

Mentre prima era il folklore straniero a venire da noi, ora sarà il nostro a fare l'ambasciatore all'estero



Il lungo itinerario del « Quarto Eurofolk ».

La quarta edizione dell'Eurofolk non si svolgerà ad Erba, come nelle passate edizioni, ma in giro per l'Europa. Invece che portare il folklore degli altri paesi ad Erba, questa volta sarà la cultura tradizionale erbese e brianzola a compiere un lungo giro che toccherà la Svizzera, la Germania, il Lussemburgo, la Francia, il Belgio e l'Inghilterra. L'idea, ormai messa completamente a punto in tutti i particolari organizzativi, è dell'instancabile presidente del gruppo folcloristico « Città di Erba », l'organizzatore anche delle precedenti edizioni dell'« Eurofolk ».

Alla chiusura dell'edizione '77, che aveva visto la partecipazione di dieci gruppi stranieri e la presenza di oltre 15.000 persone, Molinari aveva annunciato che l'« Eurofolk » avrebbe saltato un anno. Ma già all'inizio dell'autunno lo spumeggiante presidente aveva in mente di far compiere al suo gruppo — settanta persone tra uomini e donne — un giro in tutta Europa.

Tra gli altri saranno effettuati spettacoli anche a Fellbach e Tournon, le cittadine rispettivamente tedesca e francese gemellate con Erba. Il gruppo muoverà da Erba il 5 agosto e rientrerà dopo una quindicina di giorni. La prima tappa è prevista a Birsfelden vicino a Zurigo, la seconda a Fellbach, che si trova vicino a Stoccarda. Da qui il gruppo punterà verso Strasburgo, quindi a Lussemburgo, poi a Bruxelles, poi a Dunkerque e a Calais. Nella cittadina bretone i « Bej » terranno uno spettacolo, poi saliranno sul battello ed attraverseranno la Manica per raggiungere Londra dove parteciperanno ad una serie di manifestazioni.

Da Londra ritorneranno a Calais e inizierà la tappa più lunga, attraverso tutta la Francia fino nel Midi, dove si fermeranno a Tournon per un paio di spettacoli. Da Tournon rientreranno in Italia.

Non è la prima volta che il gruppo erbese attraversa la Manica. La prima volta fu nel 1947 quando i « Bej » furono invitati ad una serie di spettacoli a Londra.

ALTA BRIANZA

18 Febbraio 1978

MAESTRO DI BALLO PER «I BEI»

Angelo Molinari, presidente de «I Bei» annuncia l'assunzione per quest'anno di un grande maestro di ballo, nientemeno che il primo ballerino della Scala Sergio Brigo. Molinari ha pure annunciato che il suo complesso nel prossimo agosto farà una tournée di tremila Km in Europa.

I BEJ ESPORTANO L'EUROFOLK

assegnato al sodalizio erbese il premio D'Anzi - la consegna a Caslino

Sembra che l'appellativo tradizionale di *Bej* verrà presto integrato; si propone la nuova denominazione di '*Bej-strusoni*'. Infatti il complesso brillantemente guidato da Molinari visiterà questa estate mezza Europa e sarà tra l'altro presente ad Orleans (5-9 maggio) per le celebrazioni in onore di Giovanna d'Arco, a Bour Saint Maurice (14-17 luglio) per la festa dell'*Edelweiss*, a Fellbach per l'*Oktoberfest*.

Il Gruppo Folcloristico Città di Erba '*I Bej*' ormai vanta una tradizione di più lustri: la vasta e multiforme attività culturale che ha spinto i componenti del Gruppo stesso ben oltre le frontiere nazionali a recare la genuinità, la spontaneità e semplicità del folclore lombardo/brianzolo, contribuendo a mantenere vive le tradizioni e facendo sì che tutto un patrimonio, frutto di più generazioni, non perisse soffocato dalle novità della tecnica, è la testimonianza più vera della serietà dell'opera fin qui svolta.

In ogni località il Gruppo si è sempre distinto pubblicizzando, nel modo più efficace possibile, i prodotti dell'industria e dell'artigianato comasco e la bella terra lombarda (in modo specifico il

Lago di Como e i dolci declivi della Brianza) smentendo così categoricamente il luogo comune di una Lombardia arida, disseminata di ciminiere, inquinata e priva, ormai, di un patrimonio paesaggistico e culturale sincero e schietto, attuando in tal modo un'azione di promozione turistica e commerciale a livello capillare.

Al fine di potere continuare in questa opera di 'ambasciatori turistici', promuovendo il turismo a fenomeno sociale, composto da diverse varianti e non ultima dalla componente tradizione-folclore, '*I Bej*' hanno in programma per l'anno in corso, oltre ai consueti interventi a festivals, raduni, sagre e manifestazioni in Italia e all'estero, una tournée di spettacoli attraverso l'Europa: l'*Eurofolk '78 - Folclore italiano in giro per l'Europa*, che nell'agosto prossimo interesserà alcune nazioni europee e precisamente la Germania, il Belgio, la Francia, l'Inghilterra, il Lussemburgo, la Svizzera e l'Italia.

DATI TECNICI E FINALITA' DELL'EUROFOLK '78:

- 4.000 km. circa di tournée.
- Allestimento di 14 spettacoli,



con circa 30 ore di esibizione e 30/40 km. di sfilate per le vie cittadine.

— Presa di contatto con le Autorità locali per una incisiva azione promozionale a favore del turismo (con distribuzione di materiale propagandistico degli Enti turistici nazionali, regionali, provinciali, locali) e a favore della produzione dell'industria e dell'artigianato Lombardo e della Provincia di Como (con distribuzione di prodotti, depliant e omaggi di industrie e botteghe artigiane).

— Incontri con i lavoratori italiani all'estero, per portare loro un tangibile segno di amicizia e di solidarietà.



Il 16 scorso a Caslino nel corso dello scoprimento del busto dedicato al M° D'Anzi, i Bej hanno ricevuto il premio D'Anzi.

Giovanni D'Anzi fu l'autore di «*O mia bella Madonnina*» e di molti altri famosi motivi del recente passato.

IL MAESTRO DEDICO' UNA SUA CANZONE

Caslino d'Erba ricorda il musicista Giovanni D'Anzi



A Caslino d'Erba per iniziativa di un Comitato casinese, è stato inaugurato un monumento alla memoria di

Giovanni D'Anzi, il popolare autore di canzoni milanesi che a Caslino era di casa. Prima di morire egli infatti

dedicò una sua canzone a Caslino. La cerimonia alla presenza di autorità, si è svolta domenica scorsa.

L'inaugurazione avverrà il prossimo 16 aprile
***Un monumento a Caslino d'Erba
per ricordare
Giovanni D'Anzi***



Un caratteristico ballo del gruppo "I Bej" sullo sfondo del teatro Licinium di Erba

Ci sarà una «pausā» nella programmazione del Premio «Brianza canora», il riconoscimento che viene assegnato in memoria del maestro Giovanni D'Anzi. Si è così deciso, perché quest'anno è in programma un'altra iniziativa.

Si tratta dell'inaugurazione (nel parco giochi) di un monumento raffigurante il celebre musicista milanese, che si terrà il 16 aprile p.v. a Caslino d'Erba in coincidenza con il quarto anniversario della sua scomparsa. In quell'occasione ci sarà anche uno spettacolo con il Corpo musicale casinese e vi parteciperà anche il Gruppo folcloristico «I Bej» di Erba, che hanno ricevuto il Premio «Brianza canora» nell'ultima edizione (1977).

La motivazione con la quale il premio era stato assegnato dice: «... perchè il gruppo nella sua cinquantennale attività ha dimostrato di essere valido messaggero delle tradizioni popolari e canore della Brianza...».

Infatti «I Bej», specie in questi ultimi anni, sotto la guida del loro dinamico presidente Molinari e del valido maestro Pina, hanno riscosso successi sia in Italia che all'estero.

Anche quest'anno «I Bej» saranno impegnati in una tournée che li porterà fino in Inghilterra a presentare il loro valido repertorio che include anche la canzone: «Mattino in Brianza», musicata da D'Anzi.

In occasione della partecipazione alla cerimonia che si terrà prossimamente a Caslino d'Erba «I Bej» riceveranno un altro riconoscimento.

Quest'anno niente premio «Brianza canora»

Il 16 aprile a Caslino d'Erba s'inaugura il monumento a D'Anzi



Il 16 aprile verrà inaugurato a Caslino d'Erba, in occasione del quarto anniversario della scomparsa del maestro Giovanni D'Anzi, un monumento raffigurante il celebre compositore milanese. Alla manifestazione saranno presenti i «Bej» di Erba che, nell'occasione, saranno premiati con il riconoscimento «Brianza canora» in virtù della loro opera, in Italia e all'estero, per la diffusione della Brianza canora. Per il corrente anno il premio «Brianza canora» non si svolgerà: è stato infatti deciso di ricordare il maestro con l'inaugurazione del monumento.

Domani a Caslino d'Erba si scopre busto di D'Anzi

CASLINO D'ERBA (Como) — Domani, domenica 16 aprile alle ore 15, a Caslino d'Erba si svolgerà una cerimonia in ricordo del compianto maestro Giovanni D'Anzi al quale sarà dedicato un busto nel parco giochi che prenderà il suo nome.

Monsignor Ernesto Pisoni e il commendator Guglielmo Miani che fanno parte del Comitato promotore unitamente al sindaco di Caslino d'Erba, Flavio Trabattoni, ricorderanno la figura e l'attività musicale dell'autore di «O mia bella Madunina» e di tanti altri indimenticabili refrain degli ultimi cinquant'anni. Durante lo spettacolo del gruppo folkloristico «Città di Erba» sarà consegnato il premio D'Anzi.

Il paese ricorderà per sempre il musicista milanese

Il busto di d'Anzi nel parco di Caslino



L'inaugurazione del busto di D'Anzi: con i Bej, sono la scultrice Bianca Vedani, il sindaco Trabattoni e il paroliere Riccardo Pontiggia.
(Foto Borrello)



Un particolare del busto del musicista milanese.

A Caslino d'Erba è stato scoperto un monumento a Giovanni D'Anzi, il popolare autore di celebri canzoni milanesi, scomparso pochi anni fa. Perché questo monumento a Caslino d'Erba? L'autore di « Oh mia bela Madunina » musicò anni fa una canzone dedicata a Caslino d'Erba, intitolata « Ul me paes ». Le parole erano di Riccardo Pontiggia, il paroliere casinese che ora ha avuto l'iniziativa del monumento. Nella sua impresa il Pontiggia è stato assecondato dal Comune e dalla Pro Loco.

L'opera in bronzo, posta in una piazzetta nella parte alta del paese, è della scultrice Bianca Vedani. Alla cerimonia erano presenti tutte le auto-

rità casinesi con il presidente della Comunità Montana Flaminio Pagani, Maria D'Anzi, Giovanni D'Anzi, Pino Simonetta. Hanno parlato brevemente il sindaco Flavio Trabattoni e lo stesso Pontiggia. Per l'occasione sono stati premiati il gruppo folcloristico « Città di Erba » e il corpo musicale « Lorenzo Pelosi » di Caslino d'Erba. Ambedue i complessi hanno tenuto un concerto con un breve spettacolo.

Di Caslino e di questa manifestazione si è ricordato anche il Cardinale Colombo, arcivescovo di Milano, che ha inviato una lettera agli organizzatori, lettera in cui augura un felice esito alla commemorazione dell'indimenticabile maestro.

IL GRUPPO FOLCLORISTICO ERBESE A ORLEANS

"I Bei,, alle feste di S. Giovanna d'Arco



Il gruppo folcloristico « Città di Erba » rappresenterà l'Italia alle « Fêtes de Jeanne d'Arc » che si svolgeranno durante questo week end a Orleans. Per poter essere presenti alla rievocazione del grande rogo della « Pulzella d'Orleans » i componenti del gruppo erbese, che sono conosciuti come « I Bej » partiranno stasera da Erba alla volta di Orleans dove giungeranno domani mattina. Il rientro è previsto per il 9 maggio.

LA RÉPUBLIQUE

DU CENTRE

34^e année N° 9910

Prix : 1 F 50

Orléans a fêté le 549^e anniversaire de la Délivrance



LA RÉPUBLIQUE DU CENTRE

Ce soir, retraite aux flambeaux et folklore

— A 20 h 30, rue des Carmes : retraite par la Musique hollandaise d'Axel. Départ salle des Carmes, rue Jeanne-d'Arc, rue Royale, place du Martroi, rue de la République, boulevard Alexandre-Martin, rue Eugène-Vignat, Palais des Sports.

— A 21 heures, Palais des Sports : soirée folklorique organisée par la Musique de Worgl (Autriche) et le groupe folklorique d'Erba (Italie).

Demain : présentation et remise de l'étendard

— A 10 h 30, temple protestant, cloître Saint-Pierre-Empont : culte protestant.

— A 10 h 45, statue de Jeanne d'Arc, cour de l'hôtel de ville : dépôt de gerbes par les délégations des villes jumelles.

— A 11 heures, hôtel de ville : réception des délégations des villes jumelles.

— A 11 heures, monument de la Victoire, boulevard de Verdun : dépôt de gerbes par les musiques invitées.

— A 12 heures, cour de l'hôtel de ville : présentation de l'étendard de Jeanne d'Arc à la population orléanaise, avec le concours de la Musique de la 2e Région aérienne (« A l'Etendard », refrain de la « Marseillaise », « Marche lorraine », « Hymne à la Joie »). Chacune des musiques présentes exécutera un morceau de son répertoire.

Tintement de la cloche du beffroi pendant un quart d'heure.

— A 15 h 30, hôtel de ville : réception des musiques invitées aux fêtes.

— A 16 heures, Palais des Sports : concert par la Musique municipale.

— A 17 heures, Palais des Sports : concert par la Musique de Bergamo (Italie).

— A 17 heures, cortège dans les rues de La Source avec la participation des Majorettes de La Source, de la Musique de Buhl (Allemagne Fédérale), de la Musique de Worgl et du Groupe folklorique d'Erba. Itinéraire : départ de Beauchamps, avenue de la Bolière, allées Camille-Flammarion, place Sainte-Beuve.

Concert sur la place Sainte-Beuve, avec la participation des Majorettes de La Source.

— A 21 h 45, retraite. La Musique de la 2e Région aérienne, la Musique hollandaise d'Axel, la Musique de Bergamo, partant du quai des Tourelles, suivront le pont George-V, la rue Royale et la rue Jeanne-d'Arc.

— A 22 heures, place Sainte-Croix : remise de l'étendard de Jeanne d'Arc.

Le maire, accompagné des adjoints et du conseil municipal, se rendra, précédé de l'étendard de Jeanne d'Arc, de l'étendard de la ville et du drapeau de l'Europe, devant la cathédrale Sainte-Croix.

Son Excellence Mgr Riobé, évêque d'Orléans, ainsi que Son Eminence le cardinal Gouyon, archevêque de Rennes, et les prélates qui prendront part à la cérémonie entourés du clergé de la cathédrale, recevront sur le parvis, des mains du maire, l'étendard de Jeanne d'Arc.

Le maire prononcera une allocution de Mgr l'Évêque lui répondra.

Cette cérémonie sera précédée de l'exécution de la cantate « A l'Etendard » par les chorales.

Elle sera suivie de la sonnerie « A l'Etendard », puis de la « Marseillaise » par la Musique de la 2e Région aérienne.

Illumination, embrasement de la façade et des tours de la cathédrale.

Le clergé rentrera à la cathédrale et le cortège municipal regagnera l'hôtel de ville, précédé de la Musique municipale.

A l'issue de la cérémonie, la retraite, partant de la place Sainte-Croix, suivra la place de l'Etape, la rue de la Brettonnerie et la rue de la République, puis la place du Martroi où chacune des formations musicales exécutera un morceau où aura lieu la dislocation.

Samedi 6 et dimanche 7
mai 1978

Le groupe folklorique
d'Erba (Italie)

Il comprend une vingtaine de
femmes et 30 musiciens jouant
de la flûte de pan de différentes

dimensions. Tous les participants portent des costumes des XVII^e et XVIII^e siècles.

Il a participé déjà à des spectacles en Suisse, en Angleterre et dans plusieurs villes de France. Il a pris notamment à Paris au IV^e festival international du folklore.

Cette formation a donné un très beau spectacle au Palais des Sports vendredi soir et hier elle défilait à La Source.

La légende de la flûte de pan

L'originalité du groupe folklorique de ERBA, petite ville près de Come, est que les musiciens jouent de la flûte de Pan.

Cet instrument très bucolique s'apparente à la mythologie par une légende qui veut que la jeune nymphe Siringa repoussa l'entrepreneur dieu Pan, un monstre mi-chèvre, mi-homme au front orné de cornes. Un jour qu'elle était poursuivie par lui, elle se jeta dans un étang au milieu des roseaux et se noya. Le dieu Pan sur la rive piaffait de ses sabots et pleurait désespérément. Mais les cris de la nymphe disparue dans les eaux remontaient miraculeusement comme flûtée par les roseaux. Alors Pan porta des roseaux à son oreille croyant que Siringa était encore vivante.

C'est ainsi que plus tard, passant les roseaux de son oreille à sa bouche, Pan réussit à en tirer des sons très doux comme des pleurs pour la perte de la jeune nymphe qu'il aimait.



2.000 spectateurs au Palais des sports pour applaudir la Fanfare de Wörgl et le groupe folklorique d'Erba.

2.000 spectateurs étaient rassemblés samedi soir au Palais des Sports d'Orléans pour applaudir le concert donné par le Stadtmusikkapelle de Wörgl, musique municipale de cette cité autrichienne, et le groupe folklorique d'Erba (Italie) venu avec sa chorale et ses musiciens, virtuoses de la flûte de Pan.

La fanfare autrichienne — traditionnel gilet rouge, culotte de velours et bas blancs — exécuta de nombreuses marches (dont celle de Radetzky, scandée par les battements de mains de l'assistance) polkas et mélodies du Tyrol, valses populaires (les fameuses « fleurs de Schöenbrunn » de Weber) tandis que sa gentille cantinière, tonnelet sur la hanche, circulait parmi le public pour offrir le schnaps.

Le groupe folklorique d'Erba — les hommes en costume de velours vert foncé, le feutre orné d'une longue plume de faisan, les femmes en corsage blanc, fichu noir et robe écossaise — présentait ensuite des chants et danses accompagnés à la flûte de Pan (il y en a de toutes dimensions : de minuscules et d'énormes) par des musiciens venus de leur province natale pour participer aux festivités johanniques. Marches aigrelettes, valses et mazurkas constituaient un joyeux cocktail folklorique auquel, pour terminer ce spectacle, la musique hollandaise d'Axel — non prévue au programme, mais heureuse d'y participer — apporta l'éclat de ses cuivres.

Dans les premiers rangs du public, on notait la présence de la municipalité orléanaise groupée autour de son maire M. Galloux, de la délégation munsteroise réunie autour de M. Pierchalla maire de la grande cité Westphalienne et de Madame de M. Johnsen, maire de Christiansand et de la délégation du Trévise.



Folklore italien avec le groupe d'Erba.

LA RÉPUBLIQUE DU CENTRE

34e année N° 9908

Mardi 9 mai 1978



Désidément, les fêtes de Jeanne d'Arc sont réellement placées sous le signe de la musique. Des groupes folkloriques, tel celui d'Erba, avec ses surprenantes flûtes de pan (photo 6) où des musiques aux couleurs vives et aux rythmes entraînantes n'ont pas hésité à faire des centaines de kilomètres et à franchir plusieurs frontières pour venir animer quelques heures les rues de notre cité.

Rivalisant de pittoresque, les Orléanais ont pu admirer les lansquenets de Walbeck-Bühl (photo 1), les anciens combattants de Bergame (photo 2), la Stadtmusikkapelle de Worgl (photo 3) et les musiciens et majorettes d'Axel (photo 5). Friande de pareil spec-

tacle, la foule était dense hier devant l'hôtel de ville (photo 4). Et samedi soir, ce n'était pas moins de 3.500 personnes qui se pressaient au Palais des Sports pour admirer notamment les danseurs d'Erba (photos 8 et 9).

Les plus chanceux d'entre eux, comme M. Galloux, maire d'Orléans (photo 7) ont également pu déguster un petit verre de schnaps aimablement versé par deux cantinières de Worgl.

LOIRET



Les musiques étrangères au monument

LA NOUVELLE REPUBLIQUE - MARDI 9 MAI 1978



Folklore italien avec le groupe d'Erba.

de la Victoire

Sous un ciel gris, un vent aigrelet agite les drapeaux, boulevard de Verdun, où les musiques étrangères se rassemblent pour le traditionnel dépôt de gerbes à 11 heures, au monument de la Victoire. Le pittoresque groupe folklorique italien d'Erba, le Show Band hollandais d'Axel, la Fanfare Città dei Mille de Bergame, les lansquenets de la fanfare allemande de Buhl et les Tyroliens de la musique autrichienne de Worgl interprètent chacune leur hymne national après « la Marseillaise », tandis que leurs directeurs déposent une gerbe au pied du monument. Le soleil fait une brève apparition sans parvenir à s'imposer. En cortège, par la rue Bannier, le Martroi et la rue Jeanne-d'Arc, les musiques, fort applaudies sur leur passage, gagnent l'hôtel de ville pour la présentation de l'étandard.

RECEPTION A LA MAIRIE DES MUSIQUES INVITEES



De gauche à droite, pendant la remise des cadeaux : les musiques d'Axel (Hollande), de Buhl (Allemagne), d'Erba (Italie),

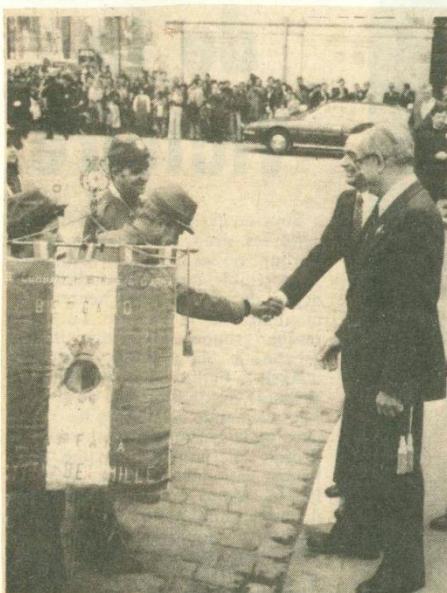
de Worgl (Autriche), de Bergame (Italie) et de la Garde Républicaine.

LA RÉPUBLIQUE DU CENTRE

Lundi 8 mai 1978



Le groupe folklorique d'Erba danse devant l'hôtel de ville



A l'issue de la présentation de l'étandard, MM. Couzier

et Galloux félicitent les chefs des musiques.

De gauche à droite : Bergame, Buhl, Erba, Axel et Worgl.





Jeanne et ses pages, rue Jeanne-d'Arc.

SOIRÉE MUSICALE ET FOLKLORIQUE RÉUSSIE AU PALAIS DES SPORTS

Avec la deuxième partie et le groupe folklorique d'Erba (Italie) le ton a changé. Une place plus grande a été accordée au folklore. Ballets, chants, «excursions musicales» se sont succédé à un rythme rapide et très réussi. La plupart des morceaux ont été exécutés uniquement avec des flûtes de pan, dont la plus grande atteignait une dimension impressionnante : elle était presque aussi grande que le musicien qui en jouait.

Chaque air faisait l'objet d'un petit mot d'explication qui a certainement été apprécié de l'assistance.



4. Le maire félicite les différentes musiques.

LES FETES JOHANNIQUES

LA NOUVELLE REPUBLIQUE - MARDI 9 MAI 1978

Orléans fidèle à Jeanne d'Arc

Orléans est restée fidèle à Jeanne d'Arc et a célébré hier, pour la 549^e fois, sa libération. Cette commémoration a été marquée par plusieurs cérémonies autour de l'étendard de la Pucelle. Jeanne était cette année incarnée par Mlle Isabelle Cribier, que l'on voit sur notre photo accompagnée de ses pages. (Photo N.R., Alain Fougeray)

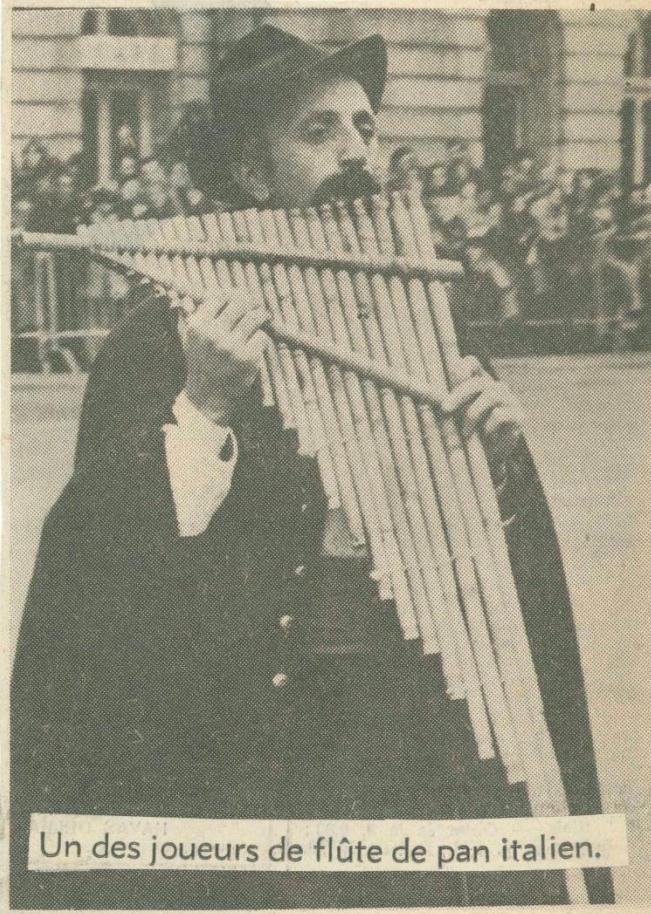
LIRE PAGE B



5. Le groupe folklorique d'Erba.

LA RÉPUBLIQUE DU CENTRE

MARDI 9 MAI 1978



Il FOTOGRAFO

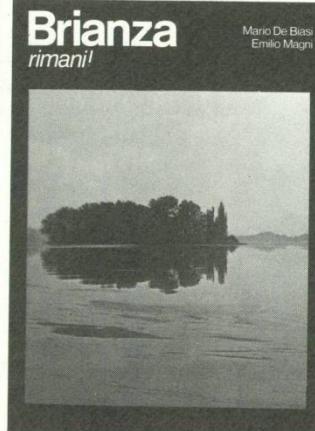
è una rivista del Gruppo Mondadori

**L'ORTO
DELLE BAMBOLE**
di Mario De Biasi.
Edizioni Meta, 100 pagine,
7.000 lire

BRIANZA RIMANI!
di Mario De Biasi ed
Emilio Magni.
Meroni editrice, 360
pagine, 20.000 lire.

Questi due libri usciti a poca distanza l'uno dall'altro affondano le loro radici in tempi abbastanza lontani e testimoniano due aspetti a prima vista antitetici del lavoro di Mario De Biasi. Nel caso della Brianza, c'è un committente che ha visto delle sue foto scattate quindici anni fa e vorrebbe pubblicarle per illustrare delle interviste a personaggi della cultura qui rifugiatisi tra ville e castelli. De Biasi dice di no, propone invece un viaggio nella Brianza da salvare: cerca il paesaggio, la gente, l'arte, le acque, i mestieri e gli usi che scompaiono. Nasce un bel libro di viaggio, un documento ricco e attento su un patrimonio minacciato: in fondo è quanto ci si aspetta dal De Biasi di Epoca.

Nel caso delle bambole, c'è un fotografo che un giorno con degli amici parte per un breve viaggio nella campagna lombarda: mentre guida e parla, vede con la coda dell'occhio dietro una siepe un orticello dove tra piante di insalata sono appoggiate, infilate, legate, attaccate a paletti di legno delle vecchie bambole usate come spaventapasseri. Nel cervello del fotografo quelle teste di bambola, quegli arti e quei tronchi smozzicati si ricompongono in immagini astratte e simboliche, De Biasi vede già un certo tipo di composizioni e



Mario De Biasi
Emilio Magni

di inquadrature. Ma in un'altra parte del cervello le bambole diventano una presenza affettiva: esseri misteriosi, fanciulli da tornare segretamente a trovare chiedendosi (e documentando) come stanno cambiando nel corso delle stagioni, come saranno in mezzo a merletti di brina, cosa farà loro la pioggia che rotola sui loro corpi, quali segni crudeli o strani il passare degli anni inciderà sui loro volti. De Biasi prima fa vedere queste foto solo agli amici, poi appaiono in qualche mostra importante, nasce infine questo libro: c'è chi lo cataloga molto semplicemente come un'opera dell'altro De Biasi, quello notturno e privato che sta alzato fino alle tre di notte per dipingere migliaia di soli luminosissimi o per studiare nuovi processi creativi che possono nascere da un'immagine fotografica. C'è anche chi lo attacca come opera presuntuosa, disturbato forse dall'affettuosa partecipazione di molti intellettuali di grido ai testi di questo libro: senza capire che sono solo amici, ai quali un fatto creativo come le foto delle bambole ha stimolato altri fatti creativi, come ad esempio avviene in un concerto di free jazz.

Invece *Brianza rimani!* non ci pare solo un libro di viaggio, e

segue da pag. 16

L'orto delle bambole – per quanto surreale e disturbante – non ci pare solo un libro privato. Nel filo spinato e nelle bambole infilzate si possono cogliere nella storia professionale e nelle emozioni di De Biasi uomo certi tragici ricordi dell'Ungheria o di altre rivoluzioni, guerre, simboli di esistenze schiantate dalla follia, dalla crudeltà, dal sadismo che pure appartengono alla cronaca degli ultimi trent'anni. In certe immagini di isole della Brianza che emergono surreali dalle nebbie, o in certi gorghi d'acqua, in certe atmosfere di ville patrizie o di segni di un'antica presenza contadina, c'è il desiderio in chi fotografa – e dunque partecipa – di riaffermare simboli opposti della natura e dell'umanità: la poesia, la ragione, l'armonia.

Tutte queste cose si porta dietro, a cinquant'anni, Mario De Biasi: sono cose più importanti della tecnica, delle macchine fotografiche sofisticate, della fatica, del perfezionismo e della cocciutaggine sul lavoro. E non c'è bisogno di arrivare fino al Vietnam, per trovarle. Sono lì dietro una siepe vicino a casa, oppure a trenta chilometri, nella Brianza dove c'è anche Seveso.

F.N.



segue a pag. 19

Malnate Nuova

Malnate



Supplemento all'«Ordine Nuovo» - Direttore respons.: G. BANALI - Direttore politico: A. RUGGERI - ANNO XXXII - GIUGNO 1978
 Stampa: Tipolito - LA GRAFICA - S. Salvatore - Malnate

FESTIVAL DE "L'UNITÀ"

Un ormai consueto incontro dei Malnatesi con la stampa e l'Organizzazione Comunista.

Si svolgerà dal 17 al 25 Giugno p.v. presso il Parco 1º Maggio con il seguente programma:

SABATO 17 Giugno:

- ORE 20,00 — Apertura del Festival - Introduzione del Segretario di Sezione.
- ORE 20,30 — Spazio Donna - Dibattito su: anticoncezionali dalla parte della donna.
- ORE 21,00 — Ballo con « I Jolly di Romagna ».

DOMENICA 18 Giugno:

- ORE 16,00 — Concerto del « Corpo Filarmonico Cittadino » di Malnate.
- ORE 18,00 — Incontro con l'Amministrazione Comunale.
- ORE 20,30 — Spazio Donna - Presentazione e discussione della legge sull'aborto.
- ORE 21,00 — Ballo con « I Jolly di Romagna ».

LUNEDI 19 Giugno:

- ORE 21,00 — Proiezione del film: « La Confessione » di Costa Gravas - Dibattito.

MARTEDÌ 20 Giugno:

- ORE 20,30 — Presentazione e discussione della legge sulla parità nel lavoro tra uomo e donna.
- ORE 21,00 — Canti popolari con Chiara, del « Canzoniere delle Lame ».

MERCOLEDÌ 21 Giugno:

- ORE 20,30 — Spazio Donna - Dibattito su: Rapporto educativo - Nascita dei ruoli femminile e maschile.
- ORE 21,00 — Ballo con « I Jolly di Romagna ».

GIOVEDÌ 22 Giugno:

- ORE 21,00 — Spettacolo della « Banda Baccador », con Paolo Ciarchi.

VENERDI 23 Giugno:

- ORE 21,00 — Serata di canti e balli popolari con « I bei di Erba ».

SABATO 24 Giugno:

- ORE 21,00 — Ballo con l'orchestra Mambrini.

DOMENICA 25 Giugno:

- ORE 9,00 — Marcia non competitiva in Malnate.
- ORE 16,00 — Spettacolo sportivo con dimostrazioni di Judo.
- ORE 16,30 — Spazio Donna - Dibattito su: Stampa e mass-media; sfruttamento e strumentalizzazione della donna.
- ORE 20,30 — Comizio di chiusura del compagno G. Franco Borghini, Segretario regionale del PCI.
- ORE 21,00 — Ballo liscio con l'orchestra-spettacolo di Raoul Casadei.

STASERA

**« I Bej » si esibiscono
a Cermenate**

Il Gruppo folcloristico « Città di Erba », più noto come « I Bej », si esibirà questa sera alle ore 21 a Cermenate, tempo permettendo, nell'ambito della festa dell'Avanti. La sagra popolare, allestita in località Montesordo, continuerà con un folto programma anche nei giorni di domani, domenica e lunedì.

Una serie di simpatiche manifestazioni

DA MERCOLEDÌ PROSSIMO GLI "INCONTRI D'ESTATE,,

Il primo appuntamento, in piazza Cavour,
è dedicato ad un complesso musicale

Anche quest'anno l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Como-Brunate ha organizzato gli «Incontri d'estate», manifestazioni folkloristiche, teatrali e musicali che prenderanno il via la sera di mercoledì 28 giugno in piazza Cavour.

Dopo l'esibizione del complesso musicale «Stratos», che caratterizzerà la prima serata, il programma prevede per giovedì 29 e venerdì 30, ancora sul palcoscenico eretto appositamente in piazza Cavour, la rappresentazione della tragicommedia di Carlo Porta e Tommaso Grossi «Giovanni Maria Visconti, duca di Milano», allestita dal Teatro Stabile di Como con la regia di Bernardo Malacrida.

Gli «Incontri d'estate» proseguiranno il 3, il 4 e il 5 luglio, nell'aula magna del Setificio, dove si esibiranno solisti e complessi jazz.

Poi il calendario delle manifestazioni si farà più nutrito,

prevedendo: il 6 a Brunate l'esibizione del complesso «I Nobili», il 7 in piazza Cavour gli «Incontri di alternativa musicale», l'8 a Civiglio le esecuzioni del coro di Luino e domenica 11 in piazza Cavour il complesso di Tony Spada.

Si proseguirà il 12 a Brunate con il complesso «Under rock», il 13 in piazza Cavour con il concerto della banda musicale «Baradello», il 14, sempre in piazza Cavour, con il complesso «I Fenoli» e il 16 a Civiglio con una seconda esibizione della banda «Baradello». Dopo i complessi «Seniores» (il 19 a Brunate) e «Campesinos folk» (il 21 in piazza Cavour), giovedì 22 luglio a Civiglio ci sarà l'attesa «Serata col li scio».

Gli «Incontri d'estate» si concluderanno mercoledì 28 luglio in piazza Cavour con il gradito ritorno del gruppo folkloristico «I Bei - città di Erba».

Troppa grazia Sant'Antonio...

Angelo Molinari, instancabile presidente del gruppo del gruppo folcloristico « Città di Erba », che aveva bisogno dei pieghevoli illustranti le bellezze italiche da portare all'estero durante le varie tournées del gruppo, è stato accontentato. Qualche settimana fa ha pensato di rivolgersi a Roma, all'E.N.I.T. (Ente nazionale italiano turismo) per chiedere del materiale illustrativo. E qualche giorno fa da un funzionario della stazione San Giovanni di Como ha ricevuto una telefonata. L'impiegato gli comunicava che il materiale proveniente dall'E.N.I.T. era giunto e giaceva nel deposito della stazione e che vi era anche una certa urgenza di ritirarlo.

Molinari ha risposto che avrebbe provveduto nello stesso pomeriggio mandando la moglie con l'automobile alla stazione comasca. Ma il funzionario ha ribattuto gentilmente: « Mandi pure la sua signora ma la faccia accompagnare da un autocarro ».

« Come da un autocarro? ».

« Guardi che vi sono la bellezza di 20 casse da ritirare per un totale di circa 13 quintali di roba ».

Dopo essersi ripreso dallo stupore Molinari ha dovuto così incaricare un autotrasportatore di Erba per ritirare tutti quei pieghevoli giacenti nel deposito bagagli della stazione San Giovanni di Como. Fortunatamente il trasportatore è un amico del gruppo folcloristico « Città di Erba » e così il trasporto è venuto fuori gratis. Ora la sede del gruppo è completamente colma di dépliant. Ma almeno ve ne fossero di molti tipi. Invece si tratta semplicemente di appena quattro pieghevoli diversi inviati dal prodigo ente romano in migliaia di esemplari. Tuttavia il materiale è molto bello e le fotografie sono di grande pregio.

Quanti viaggi all'estero dovrà fare ora il gruppo folcloristico erbese per smaltire tutto questo materiale propagandistico? Noi auguriamo ai « Bej » di compiere numerosissime escursioni ma pensiamo proprio che non riusciranno a liberare completamente la sede. Comunque Molinari non pensa affatto che tutto ciò sia un guaio... anzi! Potrà vendere buona parte di tutta questa carta e ricavare una somma, non certo indifferente, per far quadrare il bilancio del gruppo.

E. M.

ECO VERBANO

settimanale
del lago maggiore

LA COPIA L. 200 | ANNO II | NUMERO 28 | Reg. Trib. Verbania - Piazza del Popolo 40, tel. 0322/46823 - P.zza del Popolo 40, tel. 0322/46823 - C/C Post. 23/1791 - MILANO P.R.C. V. Leopoldi 29, tel. 02/804700 - BAGNINI V. 10.000; Sostentatore L. 9.000; il modulo - STAMPA: Ed. Tip. Aronese di G. B. Lavrano, Arona - TARIFFE: Abbonamenti: Annuale L. 9.000; Sostentatore L. 10.000; Fisso il doppio. PUBBLICITA': occasionali L. 6.000 il modulo; commerciali L. 5.000

MEINA I "BEI" DI ERBA



E' la sera del 1 luglio, non fa caldo, ma un'aria frizzantina da diavolo che vuole impigrire i meinesi ad uscire dalle loro case.. . ma che succede contro questa diabolica pigritia?

Ecco che s'affacciano sulla piazza Municipale "I Bei" di Erba, invitati dal Presidente della Pro Loco di Meina Cav. Moretti Pino a scuotere il paese ed a sfidare il tempo.

E' una eccezione avere a Meina, mi dicono, stasera il gruppo di Erba, sempre impegnato in tournée nazionali ed internazionali; infatti anche i più noti giornali europei parlano di loro, della loro "Storia, cultura e folklore di un popolo brianzolo, che rievoca ancora un contesto storico di stile Manzoniano".

Noi di "Eco" ospiti della serata, non possiamo venir meno ai nostri colleghi europei, ed è giusto che dobbiamo riservare (pure noi) largo spazio ed un consenso di critica e di popolo per la loro freschezza, estrosità e dialettica poetica tradizionale erbese. Ammiriamo questa gioventù che per diletto, oltre al loro uso lavori cittadino, trasportano ovunque con il sorriso e l'ottimismo una musica rinascimentale letteraria un po' dimenticata, ma per chi l'apprezza, in ogni sito, fioriscono sempre premi ambiti.

La costituzione del Gruppo Folkloristico Città di Erba "I Bei" risale al 1927. Giulio Beretta con alcuni amici nella sua bottega situata in una vecchia con-

trada, aveva ideato un complesso di suonatori di canna, intuendo, che dall'orchestrazione di una trentina di codesti diversi "zufoli", si sarebbe ottenuto un complesso caratteristico denominato anche "Firlinfeu". Per i costumi si rivolsero nientemeno che a Caramba, costumista teatrale di Milano, affinché preparasse un campione di linea scura, proprio arieggiante i costumi brianzoli del XVII sec. Il retro bottega diventò così la fucina della preparazione del Complesso.

Per il resto non vi sono abbastanza parole per descrivere la policromia coordinata dei colori, abbinata agli effetti scenici e coreografici delle loro fantasiose esibizioni.

Ora, concludendo, ringraziamo soprattutto il Presidente de "I Bei" Angelo Molinari per averci accordato in esclusiva per "Eco" questa semplicissima chiaccherata amichevole, da cui è nato questo servizio con l'augurio di ritrovarsi il prossimo anno sulla medesima piazza, sulla quale ha pure donato degli omaggi. sia al presidente della Pro-Loco Cav. Moretti, sia al Parrocchetto di Meina don Michele Ingegnoli, per il suo 25mo di sacerdozio, unendosi così ai meinesi con l'offerta di uno "Zufolo d'argento" accanto ad un televisore portatile, consegnato dalla prima annunciatrice italiana Fulvia Colombo.

Claudia Ronchi

Messaggeri all'estero del genuino folclore brianzolo

I Bej ancora in Francia per la festa dell'Edelweiss

A questa trasferta ne seguiranno altre in agosto, in occasione dell'Eurofolk: un mezzo giro d'Europa

Di ritorno da Roma, dove hanno rappresentato in modo eccellente il folclore lombardo alla *Tevere Expo '78 - Mostra delle regioni d'Italia*, «I Bej» di Erba sono ripartiti ieri per la Francia. Si tratta di una «puntatina» di soli tre giorni per la «Fête de l'Edelweiss», un festival internazionale del folclore che si tiene a Bourg Saint Maurice.

In Francia, I Bej di Erba c'erano già stati quest'anno nel mese di maggio, invitati alla «Festa di Giovanna d'Arco» che s'era tenuta ad Orleans, città natale della «puzzella». E, sempre a proposito di escursioni all'estero, in Francia I Bej di Erba ci torneranno tra qualche settimana, in occasione di quell'Eurofolk 1978 che vedrà I Bej di Erba esibirsi a Birsfelden (Svizzera), a Fellbach (Germania), a Strasburgo (Francia), nel Lussemburgo, a Bruxelles (Belgio), per ripassare in Francia a Dunkerque, a Calais e a Tournon prima di rientrare il 16 agosto.

In autunno ci saranno poi nuove escursioni all'estero, in Francia ed in Germania. I Bej, insomma, seguitano a far conoscere il genuino folclore brianzolo un po' dovunque tanto è vero che — come ci spiegava l'altro giorno il loro presidente Molinari — si può dire che tra esibizioni all'estero

ed in patria tutte le domeniche siano ormai sature di impegni.

Insieme al folclore brianzolo, I Bej operano a favore del nostro turismo, contribuendo a creare intorno alla nostra terra sentimenti di calda simpatia. In ogni circostanza infatti I Bej di Erba svolgono una attività promozionale a favore del turismo nel Comasco e nella Brianza distribuendo materiale propagandistico a colori, con testi e didascalie nelle varie lingue straniere.

Il loro impegno si spinge oltre. Durante le varie tappe dell'Eurofolk, I Bej di Erba incontreranno — lo hanno già chiesto espressamente — i vari gruppi di emigrati italiani per portare loro un tangibile segno di amicizia e di solidarietà.

E' prevista poi tutta una serie di incontri con i responsabili di gruppi folcloristici stranieri, per poter scegliere i gruppi da invitare ad Erba nell'agosto dell'anno prossimo, quando ci sarà la quinta edizione dell'Eurofolk Città di Erba 1979.

Sono partiti ieri alla volta di Bourg St. Maurice

«I BEJ» in Francia per cantare la Brianza

Il calendario domenicale del gruppo brianzolo ormai saturo. Con l'Eurofolk faranno conoscere la nostra cultura alla Svizzera, alla Germania, al Lussemburgo, al Belgio. Finalmente all'estero si parlerà della Lombardia come di una regione dove la natura esiste ancora e con lei le sue tradizioni



I Bej di Erba sono partiti ieri alla volta di Bourg Saint Maurice (Francia) dove parteciperanno alla «Festa dell'Endelweiss», tre giorni di festival del folclore. L'escursione al di là delle Alpi costituirà per «I Bej» uno dei tanti impegni che vede ormai saturo il loro calendario domenicale per i

Bruxelles, poi a Dunkerque e a Calais. Nella cittadina bretone «I Bej» terranno uno spettacolo, poi inizierà la tappa più lunga, attraverso tutta la Francia fino nel Midi, dove si fermeranno a Tournon per un paio di spettacoli. Da Tournon rientrano in Italia.

responsabili dei Gruppi folcloristici delle varie nazioni toccate dalla tournée, per la ricerca e la scelta dei Gruppi da invitare ad Erba dal 24 al 27 agosto 1979, in occasione dell'«Eurofolk Città di Erba 1979 - 5º Festival Internazionale del Folclore», manifestazione che è già nei programmi del Gruppo.

Da quanto esposto si può notare che le finalità dell'attività de «I Bej» e in modo specifico dell'«Eurofolk 1978» sono molteplici: interessano il campo sociale, operano a favore del turismo, favoriscono la diffusione della cultura e delle tradizioni della nostra terra.

Per avere la possibilità di raggiungere tutti questi scopi, il Gruppo mette a disposizione la preparazione artistica, la

serietà e la buona volontà di tutti i componenti (che tra l'altro si sono anche autotassati per coprire parte delle spese della trasferta).

Oltre ai «grossi» appuntamenti, dove «I Bej» si cimentano alla pari con i più prestigiosi gruppi folcloristici europei, la programmazione per l'anno corrente prevede tutta una serie di appuntamenti in Italia, tanto che — come ci ha spiegato il presidente Molinari — il calendario festivo dei

prossimi mesi è ormai saturo da parecchio tempo.

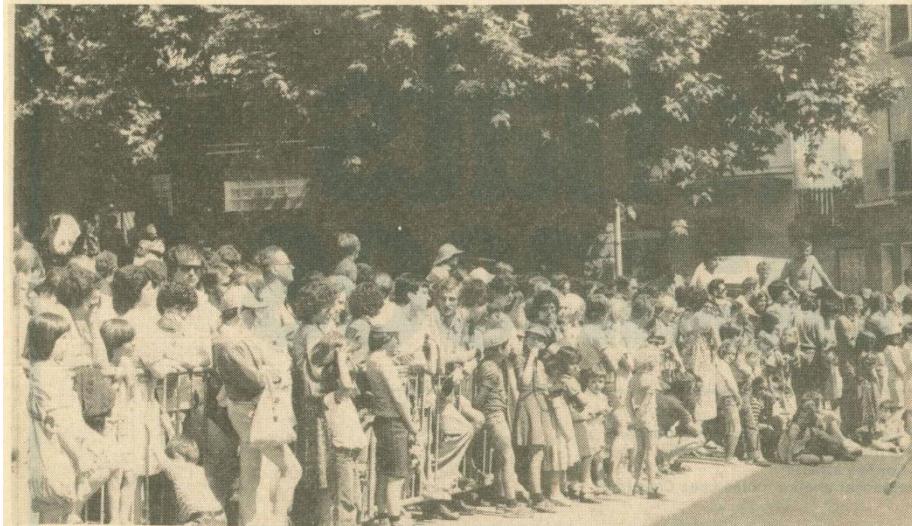
A ragione, dunque, il presidente de «I Bej», Molinari, commentava ieri che: «La vasta e multiforme attività culturale — che ha spinto i componenti del Gruppo stesso (50-60 giovani) ben oltre le frontiere nazionali a recare la genuinità, la spontaneità e semplicità del folclore brianzolo, mantenendo vive le tradizioni a facendo sì che tutto un patrimonio, frutto di più generazioni, non perisse, soffocato

dalle novità della tecnica — è la testimonianza più vera della serietà dell'opera svolta. In ogni località — ha ricordato il presidente Molinari — il Gruppo si è distinto, pubblicizzando nel modo più efficace possibile la bella terra lombarda ed in modo specifico i dolci declivi della Brianza, smentendo categoricamente il luogo comune di una Lombardia arida, disseminata di ciminiere, inquinata e priva, ormai, di un patrimonio culturale sincero e schietto».



SABATO 15 LUGLIO 1978

La grande foule s'est donné rendez-vous à Bourg-Saint-Maurice pour la 34^e fête de l'Edelweiss



Bourg-Saint-Maurice. — Il a fait un temps splendide et chaud à Bourg-Saint-Maurice pour sa 34^e fête de l'Edelweiss. Samedi déjà, une animation exceptionnelle a régné dès le matin au marché, puis l'après-midi où, place de l'Hôtel-de-Ville, à partir de 17 h 30, les groupes se sont présentés. Le soir, un premier gala a eu déjà lieu au gymnase pour les amateurs de folklore.

Ce dimanche dès 8 h 30, la fête a pris toute son ampleur avec un réveil en fanfare par la musique de la 5^e région militaire. A 9 h 30, a été célébrée la grand-messe dans une église archi-pleine. A 10 h 30, les guides de haute-montagne, de la Compagnie de Bourg-Saint-Maurice-Les Arcs ont participé à leur manière en effectuant la descente en rappel du clocher tandis que d'autres en faisaient simultanément l'ascension suivie par de nombreux regards admiratifs.

A 11 heures entre deux rangs serrés des spectateurs enchantés braquant appareils de photo et caméras, s'est ébranlé le premier grand défilé : en tête, la fanfare d'Echirolles, excellente formation, venaient ensuite les joyeux couples de la Bourrée d'Aurillac, les Italiens de la Citta di Erba, près du lac de Côme, avec leur orchestre de flûtes de pan, la gracieuse noce savoyarde, jeunes mariés (précédés de M. le Maire et M. le Curé) dans une calèche, couples enfantins encostume local, les « Frontières de Tarentaise » impressionnantes par leurs musiciens, leurs nombreux danseurs, et danseuses en coiffes brodées d'or, les ballets polonais « Karolenika », les Bourguignons de Buxy, bon vivants, le groupe turc d'Istanbul, bondissant au rythme du tambour, le cercle Celtique de Saint-Thois, image d'une Bretagne bien vivante, les Coréens de Séoul, colorés, grimés, aux masques étranges...

Ce défilé, animé et varié, qui a déchainé les applaudissements dans les principales artères de la ville, s'est achevé place de la mairie avec la musique de la 5^e région militaire. Chacun est passé à son tour sur le podium avant de prendre une boisson bien méritée.

L'après-midi, à 15 heures, un deuxième défilé s'est ébranlé avec encore plus de monde. La foule s'est ensuite partagée entre le gymnase pour assister au gala folklorique, et les rues de la ville animées par des concerts, des danses, des chants jusqu'au soir.

A 21 heures le point final a été apporté par un bal où place a été faite aux danses modernes.

Les personnalités présentes : MM. Jean Blanc et Roger Rinchet, sénateurs de la Savoie, M. Michel Barnier, député et conseiller général, M. Camille Blanc, conseiller général, le colonel Giraud, commandant le 7^e B.C.A., les maires et personnalités locales.

L'ultimo spettacolo venerdì sera con il Gruppo dei «Bèi di Erba»

Si conclude il ciclo 1978 degli "Incontri d'estate,"



La scorsa settimana gli «Incontri d'estate» hanno avuto come punto di riferimento soprattutto la piazza Cavour dove mercoledì sera si è esibito un complesso musicale «folk», «I Fenoli» (mentre a Brunate davano spettacolo «I Seniori»), mentre venerdì sera è stata la volta del complesso dei «Campesinos Folk», del duo «Pataponfa» (Rossini-Tiziano), del duo chitarristico Natale Livio, dell'imitatore Sergio con la presentazione di Nicky. Giovedì sera, invece, un applauditissimo concerto in piazza Duomo della Filarmonica cittadina «A. Volta» e sabato conclusione con una «serata del liscio» a Civiglio. Nella foto, una fase della serata di venerdì in piazza Cavour.

(Foto Pesenti)

CORRIERE DELLA PROVINCIA - Lunedì 24 luglio 1978
le nostre cronache

Il ciclo 1978 degli «Incontri d'estate», ossia la serie di spettacoli serali all'aperto indetto e organizzato dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Como - Brunate per ravvivare le serate dei concittadini e dei turisti soggiornanti o di passaggio, volge ormai al suo compimento. Venerdì prossimo 28 luglio alle ore 21, con una straordinaria esibizione del Gruppo folcloristico «I Bèi» di Erba sul palco di piazza Cavour, il ciclo stesso si concluderà per quest'anno, contrassegnato da un andamento stagionale peggio che bizzarro.

Due sono gli spettacoli in programma per l'ultima settimana che inizia da oggi: dopodomani, mercoledì 26, alle ore 21 a Brunate il Complesso olgiatese de «I Campesinos Folk» si produrrà con la divertente serie dei suoi «numeri», e venerdì 28 stessa ora, quello del Gruppo erbese de «I Bèi» in piazza Cavour.

Presente a Como a più riprese diverse edizioni del ci-

clo realizzate gli scorsi anni, il Gruppo di Erba è tra i più noti e apprezzati dal nostro pubblico e senza dubbio fra i più numerosi e meglio organizzati della provincia con i suoi settanta componenti suddivisi in una trentina di avvenenti ragazze danzatrici in peretto costume tradizionale brianzolo, e più che altrettanti musicanti suonatori del tipico flauto di canne o firlinfeu, che si presentano con un nutrito e sempre rinnovato repertorio di danze e canti, musiche paesane, bozzetti comici agresti e coreografie appositamente composte e studiate per esaltare la serenità del mondo brianzolo di una volta e che essi sanno far rivivere con impegno e incantevole grazia sorridente.

Per queste sue caratteristiche il Gruppo de «I Bèi», Città di Erba, viene continuamente richiesto anche all'estero, tanto da assicurarsi il qualificativo di «Giramondo».

Stasera a Erba

«I Bej» presentano la loro tournée

Durante un breve spettacolo in programma questa sera nella villa San Giuseppe di Erba, il gruppo folcloristico «Città di Erba» presenterà agli amministratori comunali ed alla popolazione la «tournée» che i «Bei» compiranno a partire dal 4 agosto e che durerà una ventina di giorni attraverso alcuni Paesi europei: Svizzera, Francia, Germania, Lussemburgo e Belgio.

Stasera a Brunate i «Campesinos»

“INCONTRI D'ESTATE,,: ULTIMI DUE SPETTACOLI

Venerdì in piazza Cavour si esibirà il gruppo erbese de « I Bej »

Il ciclo 1978 degli «Incontri d'estate», la serie di spettacoli serali all'aperto, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Como-Brunate per ravvivare le sevizie dei concittadini e dei turisti soggiornanti o di passaggio, volge ormai al termine. Due sono gli spettacoli in programma per l'ultima settimana: stasera, alle ore 21, a Brunate, si esibirà il complesso olgiatese de «I campesinos folk», con la divertente serie dei suoi numeri, mentre venerdì prossimo, alla stessa ora, in piazza Cavour, sarà la volta del gruppo erbese «I Bej».

Presente a Como a più riprese, nelle diverse edizioni del ciclo realizzate negli scorsi anni, il gruppo di Erba è tra i più noti ed apprezzati dal nostro pubblico e, senza dubbio, fra i più numerosi e meglio organizzati della provincia, con i suoi settanta componenti suddivisi in una trentina di avvenenti ragazze danzatrici in perfetto costume tradizionale brianzolo e più che altrettanti musicanti suonatori del tipico flauto di canne, o «firlinfeu», che si presentano

con un vasto e sempre rinnovato repertorio di danze e canzoni, musiche paesane, bozzetti comici agresti e coreografie appositamente composte e studiate per esaltare la serenità del mondo brianzolo di una volta e che essi sanno far rivivere con impegno e incantevole grazia.

Per queste sue caratteristiche il gruppo de «I Bej», cittadina di Erba, viene continuamente richiesto anche all'estero, tanto da assicurarsi l'appellativo di «giramondo».

Mercoledì, 26 luglio 1978

Per propagandare il turismo lariano

MOSTRA DELLE REGIONI: ANCHE L'E.P.T. A ROMA

Numerosi visitatori si sono interessati alle attrattive del territorio comasco

Si è recentemente chiusa a Roma la mostra delle regioni italiane alla quale l'Ente provinciale per il turismo di Como, su invito dell'Assessorato al turismo della Regione Lombardia, ha partecipato nello stand collettivo con l'esposizione di materiale illustrativo della nostra provincia, di oggetti tipici dell'artigianato locale e con l'inserimento di un ufficio informazioni.

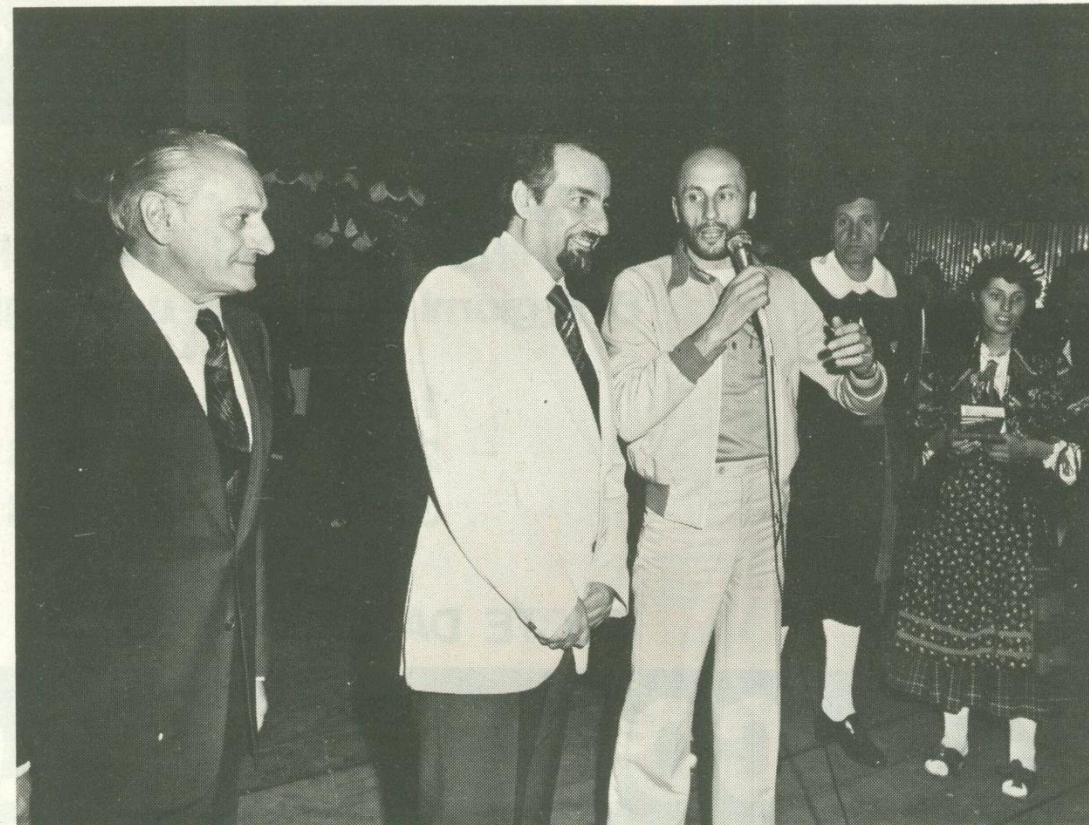
Oltre 25.000 dei visitatori della mostra si sono interessati ai soggiorni sul Lario, alla gastronomia, alle bellezze naturali ed al folklore, soprattutto dopo l'esibizione del Gruppo folcloristico « I Bej » di Erba, all'uopo invitato per esibirsi nelle giornate dedicate alla Lombardia ed in rappresentanza di tutto il folk lombardo.

Durante i giorni di apertura della mostra si è tenuto un « convegno-incontro » Regione Lombardia-Regione Lazio per discutere problemi comuni, per sollecitare iniziative promozionali intese allo sviluppo turistico delle due Regioni e per predisporre incontri fra operatori per incrementare o favorire i flussi turistici.

La provincia di Como, su in-

vito dell'Assessorato al turismo della Regione, era rappresentata dal presidente dell'Ente provinciale per il turismo Piergiorgio Cairoli e dal direttore Angelo Contino che hanno portato all'attenzione degli operatori romani le possibilità turistiche di tutto il territorio lariano.

Convegno Lazio - Lombardia alla Mostra delle Regioni



Si è svolto a Roma, a Castel Sant'Angelo, nell'ambito della II Mostra delle Regio-

ni « Tevere Expo », un convegno proposto dalla Regione Lazio e organizzato

dalla Regione Lombardia, sul tema « Sviluppo degli scambi turistici ».

Durante l'incontro, al quale hanno partecipato l'Assessore regionale al Turismo della Lombardia Dott. Picciotto Crisafulli e l'Assessore Regionale al Turismo del Lazio Avv. Guido Varlese e i Consiglieri Regionali della Commissione Consiliare lombarda Carrara e Vallini, si è fatto il punto delle iniziative regionali legislative e operative di interesse comune. Tra l'altro l'Assessore Crisafulli, dopo aver portato il saluto della Giunta e del Consiglio, ha annunciato l'approvazione della legge sul riordino del settore turistico per ovviare alle carenze della legislazione nazionale ferma da 40 anni.

Nella foto, da sinistra, il Capo servizi Programmazione della Lombardia Aldo Agosteo, l'Assessore Picciotto Crisafulli, e il Capo del « gruppo folcloristico lombardo ».

Dopo gli interventi del Presidente dell'Associazione Regionale Lombarda Imprese viaggi e turismo, Rinaldi; del Direttore generale della CIT, Refice; del Presidente dell'Associazione albergatori del Lazio, Sagnotti, l'Avv. Varlese ha confermato quanto detto da Crisafulli sottolineando di promuovere in particolare il turismo a livello dei giovani. « I giovani debbono conoscere il mondo che ci circonda specie ora che si farà il Parlamento Europeo ». Inoltre l'Assessore Varlese ha affermato che bisogna essere constantemente presenti all'estero in modo da portare quanti più turisti stranieri in Italia.

Nell'ultima serata degli «Incontri d'estate»

VIVO SUCCESSO DE "I BEJ," IERI SERA IN PIAZZA CAOUR

La Provincia

Sabato, 29 luglio 1978



Per l'ultima serata del ciclo degli «Incontri d'estate» promossi dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo si è esibito ieri sera in piazza Cavour, riscuotendo un vivo successo, il noto gruppo folcloristico erbese de «I Bej». Lo spettacolo ha richiamato un folto pubblico che ha applaudito a più riprese i componenti del gruppo brianzolo che, nei tradizionali costumi, hanno presentato diversi «numeri» del loro vasto repertorio. Nella foto: un momento dello spettacolo di ieri sul palco allestito in piazza Cavour. (Foto Pesenti)

L'ORDINE ● Sabato 29 luglio 1978



Ieri sera in Piazza Cavour, con una applaudita esibizione del notissimo complesso erbe-
se de «I Bei», si è concluso il ciclo di «Incontri d'estate 1978», una manifestazione che
l'AAS Como - Brunate ha organizzato per il periodo estivo nell'intento di allietare la
serata sia dei turisti che dei comaschi restati in città. (Foto PESENTI)



I Bej di Erba conservano e difendono i valori culturali della terra brianzola con la loro costante opera di ricerca e riproposta di musiche tradizionali, balli caratteristici, bosinate e canzoni popolari.

SERATA DI CANTI LOMBARDO-BRIANZOLI

VILLA
COMUNALE
DI CREVENNA

Presentazione dell'EUROFOLK '78,
tournée di spettacoli dei Bej di Erba
in Svizzera, Germania, Francia,
Lussemburgo e Belgio.

SALA
CIVICA

Consegna dei MESSAGGI di SALUTO
del Sindaco di Erba per le
Amministrazioni Comunali delle
Città, sede di tappa della tournée.

MARTEDÌ
25
LUGLIO

«AMICO» i Bej ti aspettano

ORE 21

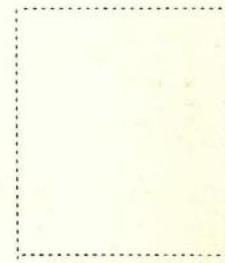


ERBA

Costume caratteristico
Costume caractéristique
Characteristic costume
Charakteristische Tracht

EUROFOLK '78

Tournée di Spettacoli
del Gruppo Folcloristico
Città di Erba "I Bei,"



Gruppo Folcloristico Città di Erba "I Bei"
Eurofolk '78 - Compagnia - Tel. 0361/611939

VISITERANNO CINQUE NAZIONI

I Bei sono in partenza per la tournée in Europa

In programma dodici spettacoli

Il gruppo folcloristico « I Bei » di Erba si appresta a partire per una tournée di spettacoli attraverso l'Europa. L'Eurofolk '78 — così è stata chiamata la tournée — riconosce idealmente al festival internazionale del folklore che « I Bei » torneranno ad organizzare l'anno prossimo ad Erba — interesserà diverse città della Germania, Belgio, Francia, Lussemburgo e Svizzera.

Nel corso di uno spettacolo tenuto alcuni giorni fa a Villa San Giuseppe, il presidente del complesso, rag. Angelo Molinari, ha illustrato i dati tecnici dell'iniziativa.

« Si tratta di una tournée — ha detto Molinari — di 4 mila chilometri in giro per l'Europa. Prenderemo parte a dodici spettacoli per un totale di 30 ore di esibizione e di 30-35 chilometri di sfilate per le vie cittadine. Nel corso del giro prenderemo contatto con le autorità locali per una incisiva azione promozionale a favore del turismo e distribuiremo materiale propagandistico assegnato da enti nazionali e locali ».

Sono in programma anche incontri con i lavoratori italiani all'estero per portare loro un tangibile segno di amicizia e di solidarietà. Il presidente Molinari inoltre incontrerà i responsabili dei gruppi folk delle nazioni visitate per la ricerca e la scelta dei complessi da invitare ad Erba in occasione dell'Eurofolk '79.

Con questa tournée il Gruppo dei Bei aggiunge un altro significativo capitolo ad una tradizione che ormai vanta più lustri: un cammino lungo, non sempre facile ma che ha sempre visto il susseguirsi di un successo dopo l'altro.

La vasta e multiforme at-

tività culturale che ha spinato i sessanta giovani del complesso ben oltre le frontiere nazionali a recare la genuinità, la spontaneità e la semplicità del folclore brianzolo, mantenendo vive le tradizioni e facendo sì che tutto un patrimonio, frutto di più generazioni, non perisse, soffocato dalle novità della tecnica, è la testimonianza più vera dell'opera svolta.

In ogni località il gruppo si è distinto, pubblicizzando nel modo più efficace possibile la bella terra lombarda e i dolci declivi della Brianza, smentendo categoricamente il luogo comune di una Lombardia arida, disseminata di ciminiere, inquinata e priva, ormai, di un patrimonio culturale sincero e schietto.

Di questa loro funzione di ambasciatori della Brian-

za » ai Bei è stato dato atto anche nello spettacolo di martedì scorso, nel corso del quale il sindaco di Erba, Au-

gusto Fusi, ha consegnato un messaggio di saluto ai sindaci e alla popolazione delle città toccate dalla tournée.



I Bei di Erba durante le loro esibizioni.

In Svizzera, Germania, Lussemburgo, Belgio e Francia

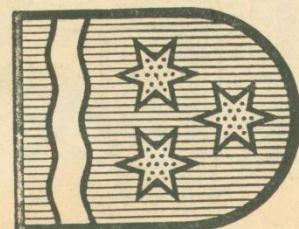
I Bej in tournée per l'Eurofolk '78



I settanta componenti del gruppo folcloristico « Città di Erba » partono questa mattina per un lungo giro in alcuni paesi europei. La tournée denominata « Eurofolk '78 » porterà i « Bej » a compiere spettacoli a Bräsfelden in Svizzera, a Fellbach in Germania, a Strasburgo, nel Granducato del Lussemburgo, a Bruxelles, a Dunkerque e Calais in Francia e infine nella cittadina di Tournon nel sud della Francia. La spedizione guidata dall'instancabile presidente Angelo Molinari durerà una ventina di giorni. In un primo tempo era stata prevista anche una tappa a Londra ma i numerosi impegni in Germania lo hanno impedito. I « Bej » porteranno in tutti i centri visitati un omaggio della città di Erba e si incontreranno con le comunità italiane. Nella foto il gruppo erbese prima della partenza con le bandiere dei vari paesi che visiterà.

Birsfelder Anzeiger

Amtliches Publikationsorgan der Gemeinde Birsfelden



AZ



«I Bej» aus Città di Erba tanzten und musizierten

Die folkloristische Gruppe «I Bej» aus Città di Erba bot am vergangenen Samstag auf dem Schulhausplatz Kirchmatt einigen hundert Zuschauern ein begeistertes Programm mit traditioneller Musik, mit volkstümlichen Tänzen und Liedern aus der Lombardei. Zum Anlass — bei freiem Eintritt übrigens — hatte das Centro Ricreativo eingeladen. Dass seitens der Gemeinde spontane Mithilfe geleistet wurde, darf als besonders erfreulich erwähnt werden.

Die Gruppe «I Bej» befindet sich derzeit auf Tournee durch verschiedene Städte Europas. In früheren Jahren ist sie schon in London, Paris, Strassburg, Brüssel, Mo-

naco usw. aufgetreten. Birsfelden war erster Etappenort zu einer neuen Rundreise. «I Bej» — die Gruppe zählt um die 50 Mitwirkende — treten in farbenprächtigen Trachten auf, die Alessandro Manzoni in seinen «Verlobten» beschrieben hat. Besonders eindrücklich ist das Orchester von Panflöten. «Firlinfeu» nennen die Spieler ihr Instrument.

Gemeindepräsident Gino Cereghetti durfte von den «Bej» ein Erinnerungsgeschenk entgegennehmen, wofür er den Gästen in italienischer Sprache dankte. Der Präsident des Centro, Pietro Fregonese, überreichte seinen Landsleuten als typisch schweizerisches Souvenir eine Kuhglocke. Der in jeder Beziehung fröhliche Abend endete im allgemeinen Tanz von Gästen und Zuschauern.

Basler Zeitung

Seite 20

Nr. 208 • Mittwoch, 9. August 1978

Basel Land

Tänze und Lieder aus der Lombardei

Birsfelden, am. Die folkloristische Gruppe «I Bej» aus Città di Erba bot auf dem Schulhausplatz Kirchmatt in Birsfelden einigen hundert Zuschauern ein begeistertes Programm mit traditioneller Musik, volkstümlichen Tänzen und Liedern aus der Lombardei. Zum Anlass hatte das «Centro Ricreativo» eingeladen. Die Gruppe «I Bej», die sich auf Tournee durch verschiedene Städte Europas befin-

det, zählt rund 50 Mitwirkende. Diese treten in farbenprächtigen Trachten auf, die Alessandro Manzoni in seinen «Verlobten» beschrieben hat. Besonders eindrücklich ist das Orchester von Panflöten. «Firlinfeu» nennen die Spieler ihr Instrument.

Gemeindepräsident Gino Cereghetti konnte ein Erinnerungsgeschenk entgegennehmen; und der Präsident des «Centro», Pietro Fregonese, überreichte seinen Landsleuten als Souvenir eine Kuhglocke. Der in jeder Beziehung fröhliche Abend endete im allgemeinen Tanz von Gästen und Zuschauern.

Fellbacher Stadtanzeiger

Amtliches
Informationsblatt
der Großen
Kreisstadt Fellbach

Samstag, 29. Juli 1978, 6. Jahrgang, Nummer 30



Die international bekannte Folkloregruppe „I Bei“ aus Erba/Italien,
Fellbachs Partnerstadt, gastiert am Sonntag, 6. August in der
Schwabenlandhalle (siehe Bericht auf Seite 2)

Folklore aus der Partnerstadt Erba

Ein folkloristisches Ereignis ganz besonderer Art erwartet die Stadt Fellbach, wenn die Gruppe Folcloristico Citta die Erba „i bei“ in der SCHWABENLANDHALLE gastiert. Das Ensemble, das in Italien und im Ausland schon große Erfolge gefeiert hat, kommt am 6. August mit „Tänzen und Liedern aus der Brianza“ in die Partnerstadt am Kappelberg. Der Besuch gilt als Vorbote der internationalen Partnerschaftsfeier, die während des „Fellbacher Herbstes“ im Oktober stattfinden wird.

Die Folkloregruppe aus Erba, 1927 gegründet, wird sich in farbenprächtigen, originellen Kostümen präsentieren und in ihrem großen Repertoire auch nicht alltägliche Panflötenmusik darbieten. Veranstalterin des Abends im Hölderlinsaal der SCHWABENLANDHALLE (Beginn 20 Uhr) ist die Partnerschaftsgesellschaft Fellbach, die auch den 1. Handharmonika-Club Fellbach zur Mitwirkung gewinnen konnte.

Damit die Veranstaltung zu einem wirklich volkstümlichen Ereignis werden kann, ist der Eintrittspreis einheitlich auf fünf Mark festgesetzt worden.

Stadt
Fellbach

■ Demain, à 21 h. 30, au Parc Richelieu

L'Italie sous un kiosque

Souhaitons que le temps redévie enfin plus clément pour accueillir demain soir, à Calais, l'un des meilleurs groupes de danseurs du nord de l'Italie «Le Gruppo Folcloristico» de la ville d'Erba dans la région de Côme. Ce groupe a entrepris un très long périple depuis quelques jours et sillonne toute l'Europe. Son itinéraire passe par Innsbrück, Feilbach, Francfort, Bône, Amsterdam, Bruxelles, Calais, Londres, Douvres, le retour s'effectuant par Cambrai Luxembourg, Strasbourg, Bâle et Vaduz.

Cette troupe n'est pas inconnue des Calaisiens puisqu'elle a participé à la parade musicale de 1975 où elle a été très remarquée.

En costumes

Le groupe est composé de 14 danseurs et 25 musiciens. Les costumes des danseuses, les «Lucie» comprend la jupe, large et longue avec une bande décorative à la base qui laisse parfois entrevoir des pantalons richement ornés de dentelles et qui est égayée par un tablier sur le devant. Une chemise blanche à longues manches, aux manchettes et cols ornés de dentelles sort d'un corset de velours noir. Les «Lucie» portent dans les cheveux un peigne en éventail qu'on appelle dans le dialecte du lieu «Coaz» ou «Spaden». Les jolis sabots égayés par des rubans bariolés ajoutent couleur et atmosphère.

Le costume des musiciens est inspiré de la Renaissance du «firlinfeu» au cours des 17ème et 18ème siècles. Pantalon en velours vert bouteille, fermé au genou et soutenu par une écharpe polychrome à lambels penchent sur le côté gauche, les mollets chaussés en blanc, un bourgeron blanc à large col et manchettes.

Des instruments inattendus

Les instruments sont de dimensions différentes, les plus petits s'appellent «Chanterelle», les moyens «contre-chants» et «basses», les plus grands «basses». Leur forme est semblable à un triangle rectangle, au côté plus long en

dents de scie, selon les notes qui doivent sortir des roseaux, soufflés des lèvres des exécutants avec une pose et un effort pareil aux efforts employés pour la flûte. Les roseaux sont liés ensemble par une ficelle préparée exprès, formant un croisement spécial, décoratif aussi.

Chaque année, le service des fêtes de la ville pense, lui aussi, à l'animation estivale. Après la Fête de la Bière et le Grand Défilé Historique, en juillet, la Municipalité ne se contente pas, au mois d'août, d'animer à la plage un Centre de Loisirs quotidien mais se soucie d'apporter aux touristes comme, surtout, à ceux qui restent un peu de dépaysement.

C'est ainsi que demain soir, le kiosque de verdure du Parc Richelieu sera le théâtre d'une évocation folklorique italienne avec un groupe de 14 danseurs et 25 musiciens qui rappelleront quelque chose aux Calaisiens puisqu'ils avaient participé à la Grande Parade Musicale de 1975.

Le groupe folklorique italien a pris part aux plus importants concours folkloriques internationaux de Lausanne, Londres, Paris, Angers, Metz, Lugano, Annemasse, etc... L'entrée sera gratuite au Jardin Richelieu pour applaudir ce groupe et en cas de mauvais temps, un repli est prévu sur la Maison Pour Tous.



AU PARC RICHELIEU DEMAIN SOIR

Reproduction « N.-L. »

Département
du Pas-de-Calais



REPUBLIQUE FRANCAISE

VILLE DE CALAIS

Le 12 Octobre 1978

Tél. (21) 36.99.00.

Référence à rappeler :

Direction Générale
des

Services Administratifs
4ème Division

2ème Bureau

ML/RD

Monsieur MOLINARI
Président du
Gruppo Folcloristico "Ibei"
Via Ugo Foscolo
ERBA (Como)
Italie

Monsieur le Président,

Nous espérons que vous êtes bien rentrés à Erba après le long périple que vous avez effectué en Europe.

La prestation que vous avez donnée à Calais a laissé un excellent souvenir chez les spectateurs et nous vous félicitons pour sa grande qualité.

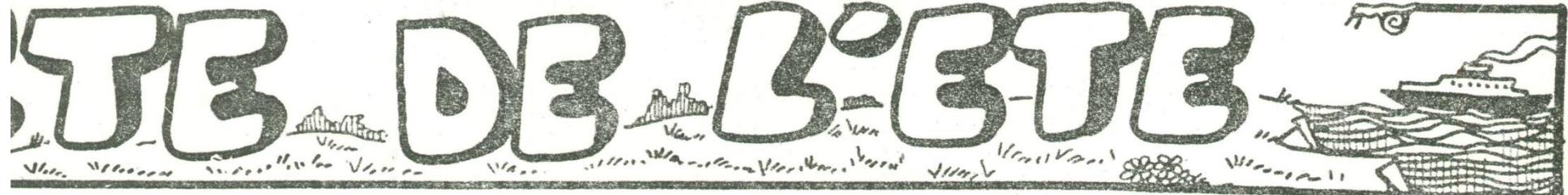
Nous regrettons de ne pouvoir vous envoyer de coupures de journaux, mais nous avons pensé que les photocopies des articles parus dans la presse vous intéresseraient.

Veuillez agréer, Monsieur le Président l'expression de nos sentiments distingués.

Pour le Maire,
L'Adjoint délégué,

Marcel ROCQ

Toute la correspondance doit être adressée à Monsieur le Maire - Mairie - Boîte Postale - 62107 CALAIS Cédex.



SPECTACLE DE DANSES

avec le groupe folklorique italien "I BEI"
demain vendredi, à 20 h 30, au jardin Richelieu

Souhaitons que le temps redienne enfin plus clément pour accueillir demain, à Calais, l'un des meilleurs groupes de danseurs du nord de l'Italie, « Le Gruppo Folkloristico », de la ville d'Erba, dans la région de Côme. Ce groupe a entrepris un très long périple depuis quelques jours et sillonne toute l'Europe. Son itinéraire passe par Innsbrück, Felbach, Francfort, Bône, Amsterdam, Bruxelles, Calais, Londres, Douvres, le retour s'effectuant par Cambrai, Luxembourg, Strasbourg, Bâle et Vauduz.

Cette troupe n'est pas inconnue des Calaisiens puisqu'elle a participé à la parade musicale de 1975 où elle a été très remarquée.

Le groupe est composé de 14 danseurs et 25 musiciens. Les costumes des danseuses, les « Lucie », comprend la jupe, large et longue, avec une bande décorative à la base qui laisse parfois entrevoir des pantalons

richement ornés de dentelles et qui est égayée par un tablier sur le devant. Une chemise blanche à longues manches, aux manchettes et cols ornés de dentelles, sort d'un corset de velours noir. Les « Lucie » portent dans les qu'on appelle dans le dialecte cheveux un peigne en éventail du lieu « coaz » ou « spaden ». Les jolis sabots égayés par des rubans bariolés ajoutent couleur et atmosphère.

Le costume des musiciens est inspiré de la Renaissance du « firlinfeu » au cours des 17e et 18e siècles. Pantalon en velours vert bouteille, fermé au genou et soutenu par une écharpe polychrome à lambels penchant sur le côté gauche, les mollets chaussés en blanc, un bourgeron blanc à large col et manchettes.

Les instruments sont de dimensions différentes, les plus petits s'appellent « chanterelle », les moyens « contre-chants » et « bassets », les plus grands « basses ». Leur forme est sem-

blable à un triangle rectangle, au côté plus long en dents de scie, selon les notes qui doivent sortir des roseaux, soufflés des lèvres des exécutants avec une pose et un effort pareil aux efforts employés pour la flûte. Les roseaux sont liés ensemble par une ficelle préparée exprès, formant un croisement spécial, décoratif aussi.

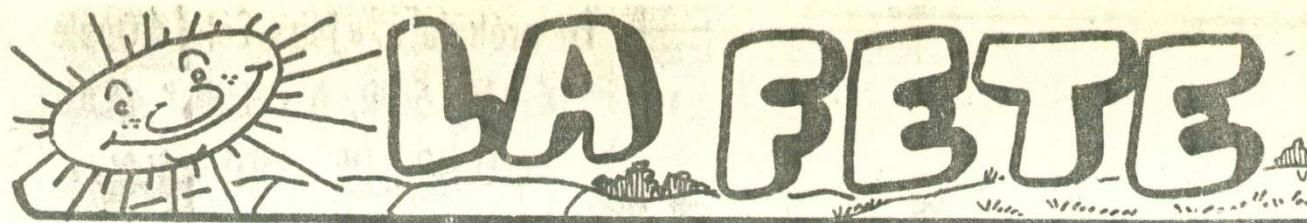
Le groupe folklorique italien a pris part aux plus importants concours folkloriques internationaux de Lausanne, Londres, Paris, Angers, Metz, Lugano, Annemasse, etc.

L'entrée sera gratuite au jardin Richelieu pour applaudir ce groupe et, en cas de mauvais temps, un repli est prévu à la M.P.T.

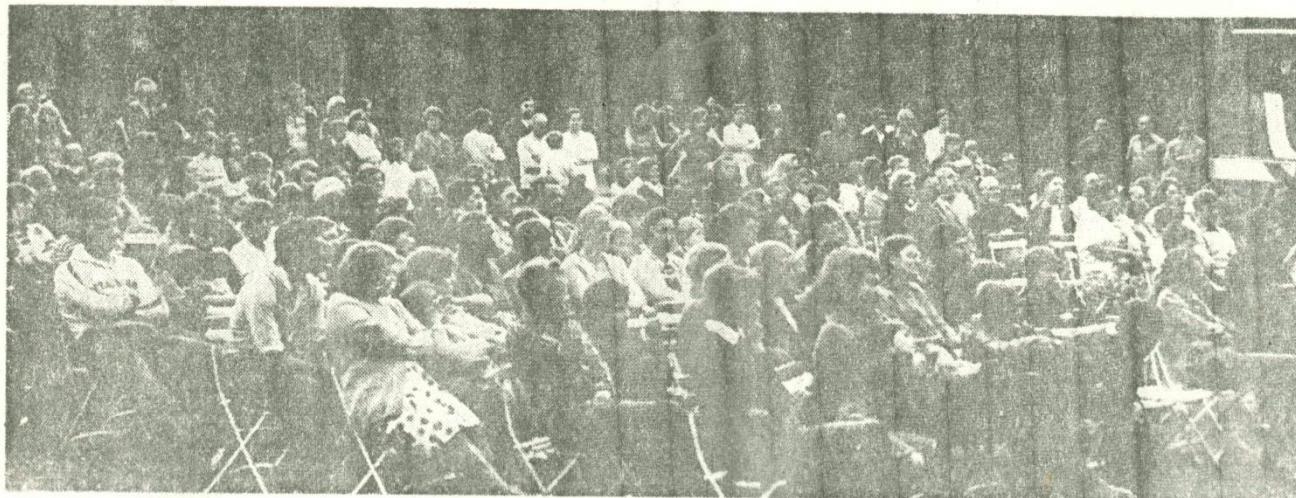


Musicien et danseuses du Gruppo Folkloristico, dans leurs costumes d'époque Renaissance. Vous les verrez vendredi.

(Photo X.)



SUCCES DU FOLKLORE ITALIEN



Le public était relativement nombreux pour une animation de Calais. Après un début difficile, près de 300 personnes sont venues applaudir le groupe.

Venant de la ville d'Erba, en Lombardie, un groupe folklorique italien animait, vendredi soir, le parc Richelieu, de 20 h 30 à 22 h.

Les danseurs et danseuses de « I Bei », ont offert un spectacle de qualité aux quelque 300 spectateurs présents. Leurs costumes, aux couleurs vives et gaies, étaient bien mis en valeur par les danses traditionnelles de la région de

Côme. Le cadre se prêtait aussi au spectacle : « Le Podium » du parc, dans la verdure, entre les arbres, faisait oublier les lumières et les bruits de la ville. Les voix mélodieuses des chanteuses et chanteurs s'élevaient, réjouissant les oreilles : voix chaudes, graves ou non, toujours d'une douceur angélique.

Les chants et les danses se succédaient sans trêve, sinon la présentation de M. Molinari et l'explication de chaque chanson ou danse par une des jeunes filles de la troupe. Ils s'exprimaient dans un excellent français, prenant quelquefois les spectateurs à témoign quand ils n'étaient pas sûrs d'un mot. Beaucoup d'humour et de sympathie de la part du présentateur qui semblait être en

harmonie avec le groupe. Il est vrai qu'il fait des tournées dans toute l'Europe.

Aucune des personnes présentes n'a regretté la soirée, et il est dommage, comme nous l'avions rappelé pour l'animation de jazz, que les Calaisiens ne profitent pas en plus grand nombre des possibilités qu'on leur offre.



M. Molinari, directeur de la troupe, présente le costume des danseuses.

(Ph. « La Voix du Nord »).

d'un coup de pluie

Il suffit d'un grain de sable pour enrayer la plus belle mécanique.

Vendredi soir, à Calais, ce grain de sable a pris la forme d'une clef. Dans l'agréable décor de verdure du jardin Richelieu, un excellent groupe italien présentait un spectacle de danses, illustrant le folklore de la Lombardie. Cette nombreuse troupe prenait un plaisir évident à chanter et à danser sur des thèmes aussi divers que le travail, l'amour, le printemps. Un petit trois cents personnes étaient là pour apprécier ce gala de réelle qualité. Pour une agglomération de 80 000 habitants, c'est peu. Par rapport à certaines autres soirées aux assistances plus clairsemées, ça n'était pas si mal.

Quand le jour tomba, vers 21 h 30, chacun crut que les lampadaires du parc s'allumerait et que les projecteurs installés sur la pergola donneraient alors un relief supplémentaire à ce festival de danses en costumes traditionnels. Hélas ! Mille fois hélas ! Les projecteurs s'allumèrent effectivement quelques secondes, le temps de se faire regretter, car ils s'obstinèrent ensuite à demeurer éteints. La fête continua et se termina à la lueur de quelques pâles "loupiotes".

Quelle était la raison de ce spectacle gâché ? Elle était simple. L'ensemble de l'éclairage du jardin Richelieu est commandé par une cellule photoélectrique. Quand celle-ci fonctionna, il y eut un court-circuit provoqué peut-être par le surcroît de consommation produit par les projecteurs. Il suffisait d'un simple coup de pouce au disjoncteur pour rétablir le courant. Le disjoncteur était dans la cave, fermée à clef. Personne sur place, n'avait la clef. C'est tout...

Espérons que les Italiens conserveront tout de même un bon souvenir de Calais, où aucun élu municipal n'était présent pour recevoir le cadeau qu'ils destinaient au député-maire.

SAMEDI 12 AOUT 1978

LE NORD LITTORAL

LE JOURNAL DE LA CÔTE D'OPALE

**Sous les
toits de
Calais**

AVEC LE GROUPE FOLKLORIQUE D'ERBA

Soirée à l'Italienne

HIER, AU PARC RICHELIEU



LEURS DANSES ETAIENT REMARQUABLEMENT BIEN SYNCHRONISEES ET ELLES EURENT DU SUCCES
Photo « Nord-Littoral »



AVEC LEUR JUPE, LARGE ET LONGUE AUX COULEURS VIVES, LEUR CHEMISE BLANCHE A LONGUES MANCHES ET LEUR JOLIS SABOTS, AVOUEZ QU'ELLES SONT RAVISSANTES.
Photo « Nord-Littoral »

OU IL EST ENCORE QUESTION DU « FAMEUX QUART D'HEURE CA-LAISIEN »

L'accent était chantant, les demoiselles avaient des voix d'ange, les messieurs parlaient avec les mains, point de doute, ce ne pouvait être que des Italiens qui occupaient, vendredi soir, l'estrade du théâtre de verdure du jardin Richelieu.

Et des Lombards, s'il vous plaît, puisqu'ils venaient d'une ville proche de Côme, ERBA. Sur cette estrade ils dansèrent et chantèrent, durant près de deux heures et, autant le dire, tout de suite, ils enchantèrent le public étonnamment nombreux. Et pourtant...

Et pourtant, il ne fallut bien n'y avoir qu'un ersatz de public lorsqu'à 20 h 30 commença le spectacle. Une dizaines de sièges à peine, étaient occupés lorsque nos amis italiens jouèrent un premier morceau de musique en l'honneur de la ville de Calais.

On sentait bien que ce groupe avait du talent, mais il était aussi visible que, faute de spectateurs, il ne pouvait clairement s'exprimer.

C'est une remarque que M. Molinari, directeur du groupe dut faire aussi, puisqu'il eut un moment l'idée « d'aller chercher le public » en dansant dans tout le jardin, et même au delà si cela s'était avéré utile.

Mais, ils n'eurent pas le temps de le faire car, du bout du jardin, on vit une foule de personnes venir, intriguée qu'elle était par cette musique lui paraissant inconnue.

Résultat : à 20 h. 45, tous les sièges étaient occupés. En fait, M. Molinari avait bien eu tort de s'inquiéter, il aurait du tenir compte du « fameux petit quart d'heure ca-laisien ». Dès lors, les danseurs et danseuses se sentirent plus motivés et la première chanson « Martin en Brianza » connut un réel succès. Ce qui plût, incontestablement au public, c'est le fait qu'au début de chaque numéro du spectacle, une des danseuses venait exposer la scène aux gens. Ainsi, put-on se rendre compte que, comme tout folklore le Lombard s'exprime essentiellement de manière orale et plus particulièrement, par l'intermédiaire d'histoires chantées.

FLUTES DE PAN ET PAIGNES EN EVENTAIL D'ARGENT

De plus, la troupe présentait un aspect visuel qui ne pouvait qu'intéresser les Calaisiens, car il est rare de voir dans un spectacle de nos jours, un tel déploiement de couleurs, d'aussi beaux costumes et des danses d'une telle perfection. Puis, il y avait ces fameuses flûtes de pan dans lesquelles soufflaient les musiciens du « Groupe folklorique de la Ville d'Erba : IBEI ». C'est d'ailleurs une tradition à Erba où, depuis 1927, existe ce groupe folklorique dont un dénommé Giulio Beretta eut l'idée de le constituer par un ensemble de joueurs de roseaux. Ce n'est que plus tard qu'on ajouta l'élément féminin les « Lucie » qui furent, tout de suite, introduites avec leur costume traditionnel et avec leur peigne en éventail d'argent posé sur la nuque dans les cheveux. Autant dire qu'el-

les sont tout simplement charmantes

D'ailleurs, de nombreux éléments extérieurs vinrent illustrer les chansons, mais aussi, mettre en valeur les charmants minois de ces demoiselles, ainsi, au gré des chansons, les vit-on avec des ombrelles, des paniers ou portant du lierre. Par deux fois, le spectacle fut interrompu, d'abord lorsque M. Molinari excellent présentateur sachant manier l'humour à merveille, remit des cadeaux à un enfant, et puis, lorsqu'il offrit à M. De Mester animateur culturel employé au service des Relations Publiques de la mairie, un fanion et une médaille en l'honneur de la municipalité et une

médaille de la province de Côme pour ses mérites personnelles.

Ce spectacle complet que nous présentâmes le « Groupe Folklorique de la Ville d'Erba IBEI » restera, certainement, dans la mémoire des spectateurs présents de la même manière que les Calaisiens ayant vu ce groupe réalisé une prestation en juin 1975, lors de l'inauguration de la Foire Exposition, s'en souviennent encore.

Du moins, nous l'espérons pour eux, car rares sont les spectacles d'une telle qualité.

■ PHILIPPE GARCIA ■



Ambasciata d'Italia
Lussemburgo

li 16 agosto 1978

Gentile Rag. Molinari,

Le unisco alcuni ritagli di stampa
sulla tournée in Lussemburgo de "I BEI", che ho avuto il
piacere di incontrare e di apprezzare durante la loro
riuscita esibizione.

Colgo l'occasione per inviarLe i
miei migliori saluti

IL CONSOLE
Piccirilli
(Giulio Piccirilli)

Egregio Rag.A.MOLINARI
Presidente del
Gruppo Folcloristico Città di Erba "I Bei"
Via Ugo Foscolo, 23
22036 - ERBA (Como)

Note colorée place d'Armes, malgré la grisaille du temps avec le groupe folklorique «Citta Di Erba»



C'est à une soirée originale qu'ont été conviés mardi soir les habitants de Luxembourg sur la place d'Armes. Invité par le syndicat d'initiative de la capitale, le groupe folklorique italien «Citta di Erba», du nom d'une petite localité des environs du lac de Côme, et qui vient de célébrer son demi-siècle d'existence, a donné au «Salon de la Ville» une très agréable soirée de chants et danses.

On regrettera cependant la grisaille du temps qui fit hésiter beaucoup de spectateurs à effectuer le déplacement et pourtant le spectacle en valait la peine. En effet, si le temps était maussade, le spectacle était particulièrement coloré avec les tenues folkloriques de ces hommes et femmes que l'on appelle aussi «I Bei» (Les Beaux). Il est incontestable que dans leurs costumes, ils ont conservé des traces de l'occupation espagnole. Les femmes chaussées de sabots ont des jupes écossaises amples, agrémentées de larges bandes rouges; leurs tabliers à fond noir sont parsemés de petites fleurettes. L'ensemble est complété par un large châle frangé et une blouse blanche. Leurs cheveux sont surmontés de plusieurs peignes «aiguilles» qui forment un diadème et un éventail d'argent est posé sur la nuque.

Les hommes portent des pantalons s'arrêtant à mi-mollets et

tenus par une large ceinture. Leurs chapeaux sont surmontés d'une plume.

Les instruments dont ils jouent sont particulièrement originaux puisqu'il s'agit de flûtes de pan de différentes dimensions qui guident les chanteuses et danseuses tout au long du spectacle. Leur forme est semblable à celle d'un triangle rectangle, au côté plus long, en dents de scie, selon les notes qui doivent sortir des roseaux, soufflées des lèvres des exécutants avec une pose qui est celle employée pour la flûte. Pour le public ravi, le groupe «Citta di Erba» qui s'est déjà produit avec un égal succès dans plusieurs pays européens, a interprété chants et danses traditionnels de sa province, mais aussi de l'Italie entière comme par exemple, «La Filanda», chant de femmes à la filature, la «Ranaza», chant des paysans qui vont au travail et le chant du réveil.

Côté danses, relevons les masurkas, les valses, toutes ayant un thème précis, se rapportant à l'amour, aux saisons, à la terre, etc.

Une très belle chorégraphie et une excellente soirée qui a elle seule nous apporte un peu de cette lumière méditerranéenne qui fait tant défaut cette saison.

"Die Republikaner Soirée"

8 - 8 - 1928

Italienischer folkloristischer Abend

Die folkloristische Gruppe "Citta di Erba", die heute um 20.30 Uhr auf der Place d'Armes auftreten wird, wurde 1927 gegründet. Zuerst war es eine Gruppe von charakteristischen Pfeifenspielern, die in den Trachten der Brianza des siebzehnten Jahrhunderts auftraten. Es waren jene originellen Spieler, die sich rasch durch ihre Musikleistungen die Plätze Italiens und des Auslandes eroberten.

Dann wandte sich die Gruppe zur Vollendung des szenisch-choreographischen Spiels, und es gesellte sich ihr die zarte weibliche Note mit jener silbernen Vorstecknadelkrone in das Haar gelegt, die

das Charakteristische der Damentracht ausmacht.

Die Instrumente haben die Form von einem Dreieck. Sie werden von den Lippen des Ausführenden wie eine Flöte geblasen.

Das Programm begreift Lieder, Gesänge und Tänze, aus allen Gegenden Italiens und auch manche Tänze, die früher bei uns beliebt waren, wie Mazurka, Schottisch und Walzer.

Allen Freunden des Volksbrauchtums steht somit ein sehr schöner, interessanter Abend in Aussicht, der noch dazu mit der Auslösung einer Tombola von italienischem und portugiesischem Wein endet.

"Luxemburger Wort"

8 - 8 - 1928

Heute Dienstag, 8. August:

Italienische Folklore auf der Place d'Armes

Auf Einladung des „Syndicat d'Initiative“ der Stadt Luxemburg weilt heute abend, um 20 Uhr, die italienische Folkloregruppe „Citta di Erba“ auf der Place d'Armes. Die Gruppe wurde 1927 am Comer-See gegründet. Sie wurde vor allem bekannt durch ihre originelle Tracht und die Pfeifenspieler. Das Programm begreift Lieder und Tänze aus allen Gegenden Italiens. Der Folkloreabend wird mit der Auslosung einer Weintombola beendet.

"Tageblatt"
8 - 8 - 1928

■ notez-le

SOIREE FOLKLORIQUE ITALIENNE A LA PLACE D'ARMES

Le groupe folklorique «Citta di Erba» se produira aujourd'hui à 20 h 30 à la place d'Armes à Luxembourg. Le groupe «Citta di Erba» vient d'une petite ville située sur le lac de Côme, il a été créé en 1927. Les femmes du groupe portent des robes multicolores et un tablier. Les sabots sont ornés de rubans en couleurs. Les hommes portent des pantalons en velours vert foncé et très larges, ils ont des blouses larges à grand col et à manches. Le chapeau est à large bord et orné d'une plume de faisans. Les instruments utilisés sont de forme triangulaire et les exécutants s'en servent comme d'une flûte. Le programme de cette soirée comprend des chants et des danses de toutes les parties du pays. Tous les amis du folklore auront donc l'occasion de passer une soirée très agréable qui se terminera par le tirage d'une tombola de vins italiens et portugais.

TOURNON-TAIN

Le groupe folklorique italien « I Bei » d'Erba à Tournon, demain dimanche

Après une grande tournée qui les a conduit de la Suisse en Angleterre en passant par le Luxembourg, l'Allemagne (à Fellebach) et la Belgique, le célèbre groupe « I Bei » de la cité jumelle de Tain-Tournon, Erba, sera chez nous demain dimanche, quai Farconnet où à partir de 21 heures, il nous présentera un très grand spectacle folklorique, parfaitement rodé après leur tournée « Euro-folk ».

Nous connaissons bien ce groupe italien fort sympathique, déjà venu à Tain-Tournon au cours des fêtes du jumelage, et l'on se souvient de leur excellente prestation. On se rappellera aussi de la beauté de leur costume traditionnel de la « Haute-Brianza » aux couleurs magnifiques et où les femmes arborent leurs belles coiffures surmontées du beau peigne perpétuant une très vieille tradition de la Brianza. C'est à une belle soirée que nous convient les comités des fêtes et de jumelage, ainsi que nos deux



municipalités, demain soir autour du grand podium installé quai Farconnet. Aussi Tournonais-Tainois ne voudront pas manquer d'aller applaudir nos amis du groupe « I Bei » de la cité jumelle de Erba, classé parmi les plus grands au

cours des nombreux festivals européens où ils ont participé. Chants, danses et musique, tel est le répertoire des Italiens qui seront chez nous demain, pour la plus grande joie aussi de nos vacanciers.

Une soirée à ne pas manquer, souhaitons que le public vienne nombreux pour accueillir nos amis. Voici sur cette photo, une partie de ce groupe.

Photo L. SAUSSET

le dauphiné

LE QUOTIDIEN DU SUD-EST

LIBÈRE

1,80 F

0,80 F
suisse

1,80 F

0,80 F
suisse**dimanche**

B 07 - D - E 26 - A - B - C - D - E - F - G - H 38

TOURNON-TAIN

Ce soir à Tournon : Le groupe italien « I Bei »

Le grand podium du quai Farconnet accueillera ce soir à 21 heures, le spectacle qui nous sera présenté par le célèbre groupe folklorique de notre cité jumelle Erba.

C'est donc tout le folklore de la « Atte Brianzi » que les « I Bei » nous proposeront ce soir au cours de cette matinée éblouissante organisée par les comités de fêtes et de jumelage. Souhaitons qu'une soirée étoilée, contribue à la réussite de ce spectacle au cours duquel vous pourrez applaudir ce groupe joyeux pas les danses, chants et musique, qui terminera ce soir à Tournon son grand périple à travers l'Europe où partout ce groupe a été ovationné.

Ne manquez cette soirée d'aujourd'hui nos amis cyaliens vous enchanteront par leur grand talent.

L.S

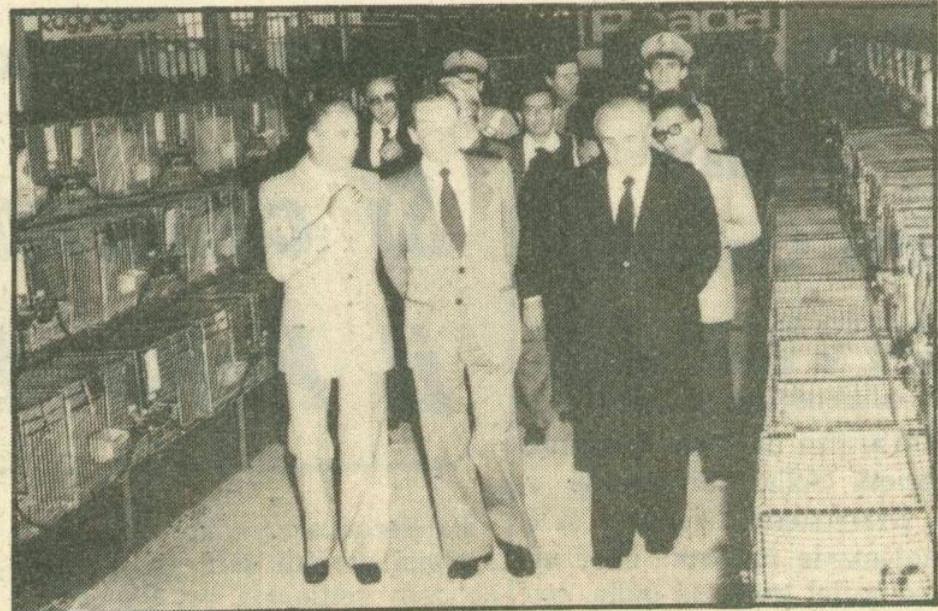
La Provincia

Sabato, 9 settembre 1978

Inaugurata all'ELMEPE di Erba la mostra di coniglicoltura

Corsetta e «bagarre» fra i compratori

Ribadita dall'assessore Vercesi l'intenzione della Regione di assumere l'organizzazione



Il taglio del nastro inaugurale da parte dell'assessore Vercesi e la visita delle autorità alla mostra.

(Foto Borrello)

«I Bei» di Erba a Mede Lomellina

MEDE — (c.p.) Domenica 10 settembre alle 17 si esibirà allo Stadio Comunale, il Gruppo Folkloristico della Città di Erba «I Bei». Si tratta di un gruppo che da oltre cinquant'anni conserva e difende i valori culturali della terra brianzola con un'opera costante di ricerca e di riproposta di musiche tradizionali, di balli caratteristici, di bosinate e di canzoni popolari.

Ovunque, in Italia ed all'estero, si sono esibiti i «Renzi» e le «Lucie» di Erba, con le loro musiche caratteristiche ed i costumi tradizionali, hanno sempre riscosso grande successo.

La manifestazione è stata voluta dal locale Comitato Comunale per i Festeggiamenti

Nella foto: il gruppo folkloristico «I Bei».



Domenica «i bei» a Mede



Domenica 10 settembre si esibirà a Mede il Gruppo Folkloristico Città di Erba «I bei» (nella foto). Si tratta di un gruppo folcloristico che da oltre cinquant'anni, essendo stato fondato nel 1927, conserva e difende i valori culturali della terra brianzola con una costante opera di ricerca e di riproposta di musiche tradizionali, di balli caratteristici, di bosinate e canzoni popolari. La loro esibizione a Mede, alle ore 17 presso lo Stadio Comunale, è stata voluta ed organizzata dal Comitato Comunale per i Festeggiamenti allo scopo di incentivare anche da noi l'amore e la passione per le tradizioni popolari locali. Appuntamento a Mede, dunque, allo Stadio Comunale, per applaudire e per ammirare uno spettacolo unico e di notevole interesse.

MARTEDÌ, 5 SETTEMBRE 1978

CRONACA DELLA PROVINCIA

DOMENICA PROSSIMA**«I BEI» DI ERBA
DI SCENA A MEDE**

MEDE (c.p.) — Domenica 10 settembre si esibirà allo Stadio Comunale medese di viale Primo Maggio il Gruppo Folkloristico Città di Erba «I Bei».

Si tratta di un gruppo che da oltre cinquant'anni (essendo stato fondato nel 1929) conserva e difende i valori culturali della terra brianzola con una costante opera di ricerca e di riproposta di musiche tradizionali, di balli caratteristici, di bosinate e di canzoni popolari.

Giulio Beretta, con alcuni amici, nella sua bottega situata nella vecchia «contrada» di via San Bernardino, ad Elba, nelle serate dell'inverno del lontano 1927, ideò la costituzione di un complesso di suonatori di canne, intuendo che dalla orchestrazione di una trentina di codesti diversi strumenti si sarebbe potuto ottenere un complesso caratteristico.

Per i costumi, ad evitare errori di lesa tradizione, si ricorse nientemeno che a Carramba, perché, nella sua nota sartoria teatrale di Milano, offrisse un campionario di linea sicura, proprio arieggiante i costumi brianzoli del secolo XVII.

La bottega del Beretta divenne così la fucina per la preparazione del complesso. Quegli originali suonatori, che in breve tempo conquistarono le piazze della penisola con le loro multiformi e generose prestazioni musicali, divennero subito famosi.

Al gruppo strettamente maschile di «Renzi» mancava, però, la nota delicata a completamento del gioco scenico-



coreografico. Mancavano le «Lucie» che furono tosto immesse, con i loro abiti tradizionali e con la raggiera d'argento tra i capelli.

Da allora oyunque si siano esibiti i «Renzi» e le «Lucie» di Erba hanno sempre riscosso grande successo, in Italia come all'estero.

La manifestazione medese è

stata organizzata e voluta dal locale Comitato Comunale per i Festeggiamenti al fine di risvegliare anche presso le popolazioni lomelline l'amore ed il gusto per le più genuine tradizioni popolari.

• Nella foto: una bella inquadratura del gruppo folkloristico «I Bei» di Erba.

IL 10 SETTEMBRE**A Mede
musica folk
con «I bei»**

MEDE (c.p.) — Reduce dall'Eurofolk 1978, il gruppo folkloristico «I bei», della città di Erba, si esibirà domenica prossima, 10 settembre, allo stadio comunale di viale Primo Maggio, a Mede.

Lo spettacolo, che si preannuncia particolarmente interessante per la fama e la bravura del gruppo, avrà inizio alle ore 17 e si protrarrà per due ore.

L'arrivo del gruppo, che conta tra «Renzi» e «Lucie» una cinquantina di elementi, in città è previsto alle ore 16.

Indossati i caratteristici costumi, «I Bei» sfileranno per le vie di Mede, da piazza Repubblica fino allo stadio comunale, dove, appunto alle ore 17, daranno inizio al loro entusiasmante spettacolo che, in caso di cattivo tempo, si terrà presso la palestra comunale Fantelli.

Il prezzo d'ingresso allo stadio è stato volutamente contenuto a livello popolare (lire 1.000) per dare tutti la possibilità di ammirare e di applaudire un gruppo che per la sua costante azione di ricerca e di riproposta di musiche tradizionali, balli caratteristici e canzoni popolari ha riscosso in ogni parte d'Italia come in Francia, Svizzera, Inghilterra, Austria, Jugoslavia e Grecia moltissimo successo.

Venerdì - 29 settembre 1978

SPECIALE ERBA

Tradizioni

Mezzo secolo per « I bej »

L'anno scorso il gruppo folcloristico « Città di Erba », forse più conosciuto come il complesso de « I bej » ha celebrato il suo cinquantesimo anno di attività. Il complesso che veste i costumi di Renzo e Lucia e che suona strumenti a canne di bambù, sorse per iniziativa di alcuni amici di Erba Alta nell'autunno del '27; da allora è sempre stato sulla cresta dell'onda.

« I bej » hanno girato praticamente tutta l'Europa, da Londra a Mosca, portando il folclore e la tradizione brianzoli. Oggi il complesso è composto da una settantina di elementi tra cui una trentina di ragazze. E' presieduto da Angelo Molinari, un giovane funzionario di banca che dedica l'intero suo tempo libero al gruppo folcloristico .

Il maestro è Giuseppe Pina che cura e ricerea i canti e le musiche tradizionali brianzole. Oltre ai grandi viaggi in tutta l'Europa, ogni due anni il « Città di Erba » organizza l'« Eurofolk », un grande raduno folcloristico che in queste ultime edizioni ha visto la partecipazione di una quindicina di complessi provenienti da tutta l'Europa.

Guidata dal sindaco Augusto Fusi

Da domani a Fellbach una delegazione erbese



Due componenti dei «I bel» di Erba, il gruppo folcloristico impegnato in questi giorni per la trasferta nella «gemella» Fellbach.

Oltre 300 persone a bordo di 5 pullman partiranno domani mattina da Erba alla volta di Fellbach, alla periferia di Stoccarda, per ricambiare la visita di gemellaggio che la cittadina tedesca ha fatto agli erbesi nel maggio scorso. Saranno presenti anche gli amici già gemellati di Tournon - Tainl'hermitage.

Della foltissima delegazione erbese, guidata dal sindaco Augusto Fusi, fanno parte, oltre ad alcuni assessori e rappresentanti dell'amministrazione comunale, i membri del comitato di gemellaggio, industriali, rappresentanti degli studenti e delle scuole, il gruppo folk «I Bej», commercianti e associazioni sportive che avranno modo di confrontare le loro esperienze con i colleghi di Germania in una serie di incontri di lavoro.

Intenso il programma della cerimonia. Si comincia già venerdì, l'arrivo a Fellbach è previsto per le ore 16, dopo più di 500 chilometri di viaggio e alle 19 il borgomastro saluterà gli ospiti nei locali del centro sociale. Alle 20 ci sarà il festival internazionale del folklore con la partecipazione de «I Bej», dei Pueri Cantores di don Giovanni Meraviglia e la fanfara dei bersaglieri in congedo di Erba.

Sabato alle ore 9 è in programma la messa a dimora di un albero, quale simpatico simbolo di radicata amicizia. Alle 9,30 cominceranno gli incontri di lavoro delle diverse delegazioni. Alle 13,30 «cerimonia di accoglienza» davanti all'antico torchio della cooperativa di Fellbach e alle 14 verrà celebrata la festa di ringraziamento per i raccolti.

Seguirà un corteo per le vie cittadine e il discorso di apertura dell'autunno di Fellbach. Alle 19,30 ballo nella casa comunale, sempre dedicato all'autunno.

Domenica, ultima giornata di permanenza degli erbesi in Germania, è in programma alle ore 9 una funzione religiosa ecumenica, alle 10,30 la deposizione di una corona alla memoria dei caduti e alle 11, prima della partenza, un ulteriore incontro tra i rappresentanti delle due città per definire il calendario di massima per gli appuntamenti del 1979. Alle 14,30, infine, ritorno in Brianza.

L'ORDINE • Giovedì 5 ottobre 1978

ERBA

Partner und Freunde

Ein Stück
europäischer
Wirklichkeit

Erba, Stadt mit 16000 Einwohnern in der Brianza (Provinz Como). - Fremdenverkehr, Landwirtschaft, Industrie. - Bauwerke: Parravicini-Kastell mit Fresken (11. Jahrhundert), Himmelfahrtskirche (Chiesa dell'Assunta) mit Kardinalsgrab des Baumeisters Giovanni de Campione (1351), Basilika Sant'Eufemia (11. Jahrhundert), mittelalterliches Stadtbild im Ortsteil Villincino, Villa Majnoni d'Intignano. Sehenswertes Stadtmuseum mit prähistorischen Funden (Paläolithikum) und den einzigen Grabfelsblöcken Italiens.

Ville de 16 000 habitants dans la région de Brianza (province de Côme); - tourisme, agriculture, industrie. - Monuments et édifices: château de Parravicini avec fresques (du 11ème siècle); Eglise de l'Ascension (Chiesa dell' Assunta) avec le tombeau du cardinal (oeuvre du maître Giovanni de Campione remontant à 1351); basilique Sant' Eufemia (11ème siècle); quartier moyen-âgeux de Villincino, Villa Majnoni d'Intignano. - Musée municipal fort intéressant avec des vestiges préhistoriques (paléolithique) et les seuls blocs de roc funéraires de l'Italie.

Erba, città con 16000 abitanti sita in Brianza in provincia di Como - Turismo, agricoltura, industria. Costruzioni storiche: Castello Parravicini con affreschi dell' 11^o secolo, Chiesa dell'Assunta con tomba monumentale dedicata a cardinali costruita da Giovanni de Campione (1351), La Basilica di Sant'Eufemia dell' 11^o secolo, quadro cittadino medioevale di Villincino, Villa Majnoni d'Intignano - Museo cittadino con interessanti oggetti rinvenuti che risalgono al periodo preistorico dell'era paeolitica e l'unica tomba costruita a massi esistente in Italia.

6. Oktober 1978 – Erba - Fellbach durch Bürgermeister Augusto Fusi und Oberbürgermeister Friedrich-Wilhelm Kiel

TAIN L'HERMITAGE FELLBACH Tournon



Fellbacher Zeitung

FELLBACHER TAGBLATT

OEFFINGER ZEITUNG · SCHMIDENER

POSTFACH 1429



REMSTAL-NACHRICHTEN

ZEITUNG · ROMMELSHAUSER ZEITUNG

7012 FELLBACH

85. Jahrgang - Nr. 233 - Preis 90 Pfennig (Fr./Sa. 1.00 DM)

Montag, 9. Oktober 1978

E 2812 AX



Bürgermeister Fusi bei der Unterzeichnung der Partnerschaftsurkunde.

Festival der Partnerschaft

Der Viererbund wurde besiegt

Von Lothar Putschky

Nicht allein der Wein, sondern auch die Partnerschaft stand diesmal im Zeichen des Fellbacher Herbsten. Höhepunkt der Begegnung mit 400 Bürgern aus Tain l'Hermitage, Tournon und Erba war bei einem internationalen Festival der Partnerschaft die feierliche Besiegelung eines Viererbundes. Bürgermeister Augusti Fusi aus der italienischen Stadt Erba und Oberbürgermeister Friedrich-Wilhelm Kiel unterschrieben eine Partnerschaftsurkunde. Als „Trauzeugen“ setzten die Vertreter der französischen Partnerstädte Fellbachs Dr. Paul Durand und André Tourasse ebenfalls ihre Unterschrift darunter. Als Symbol der Verbundenheit wurde im Park der Schwabenlandhalle eine Eiche aus der frischgebackenen Partnerstadt gepflanzt und mit einer Kranzniederlegung am Kriegerdenkmal an der Lutherkirche der Kriegsopfer gedacht.



Fellbach und Umgebung

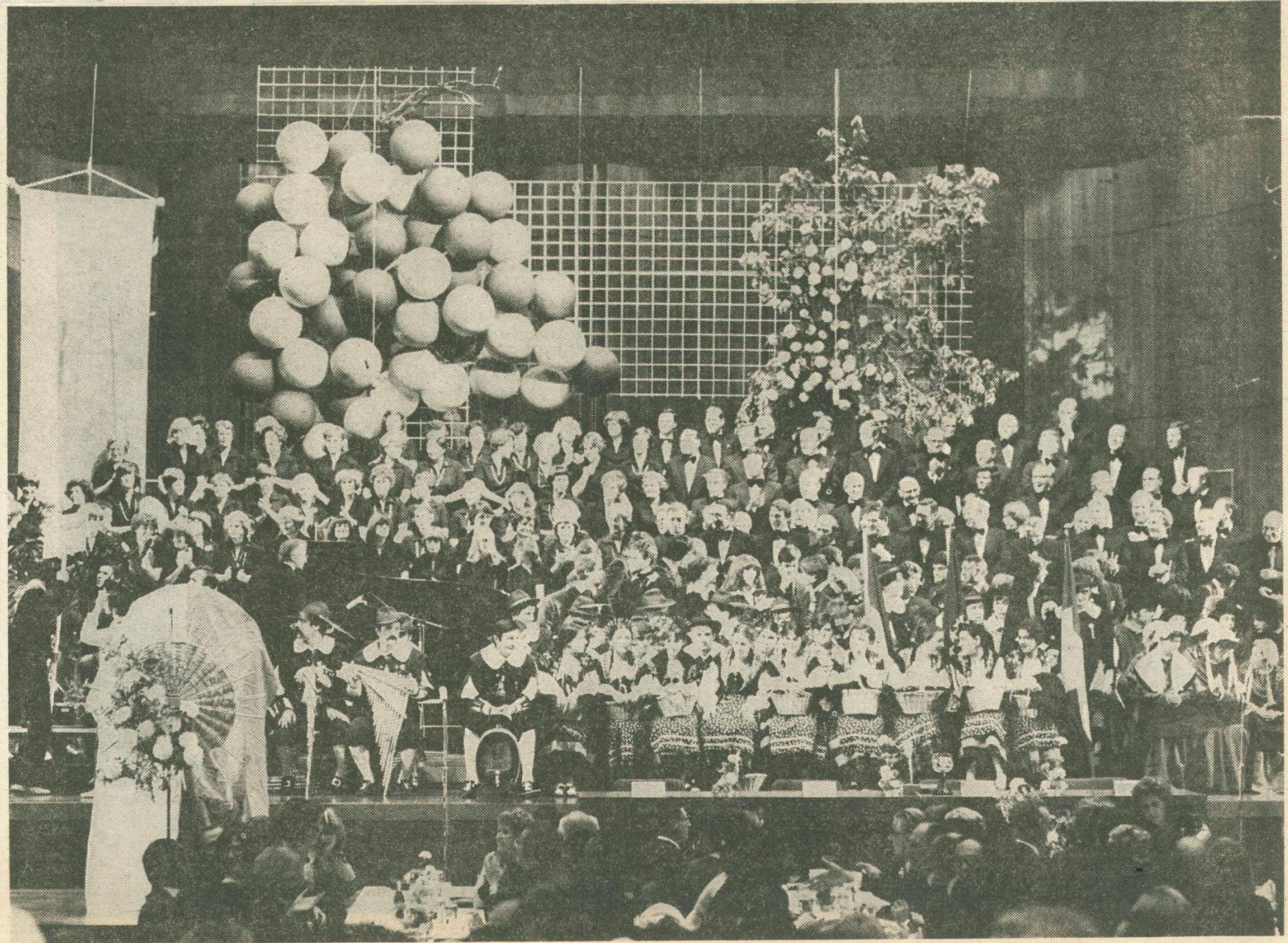
Nummer 233 Seite 15



Blick auf die Bürgermeister der vier Partnerstädte, die Angehörigen des MG V und verschiedener Folkloregruppen. Fotos: Thomas Schlegel

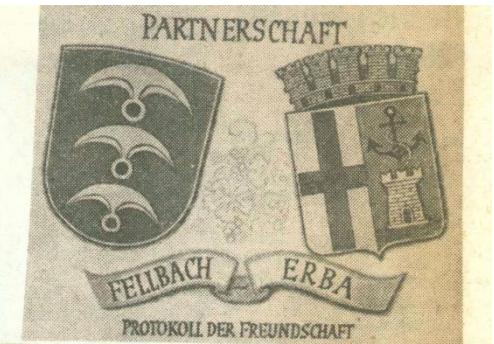
VIVA ERBA - VIVA TAIN - VIVA TOURNON VIVA FELLBACH - VIVA EUROPA!

Internationales Programm in der SCHWABENLANDHALLE bei der Unterzeichnung der Partnerschafts-Urkunde
Fellbach - Erba - Verleihung einer Ehrenmedaille an die Partnerstädte Tain L'Hermitage und Fellbach
am 13. Oktober in Paris





Stolz, seine Freude über die Unterzeichnung der Partnerschafts-Urkunde zeigend, präsentiert Augusto Fusi das Dokument.



Augusto Fusi, Erba.



CITTÀ DI ERBA

—
IL SINDACO

Erba, 11 ottobre 1978

Egr. Signor
MOLINARI RAG. ANGELO
Presidente Gruppo Folcloristico
Città di Erba "I BEI"
Via Albavilla, 7

E R B A
=====

A nome personale e dell'Amministrazione comunale, desidero ringraziare V.S. e l'Associazione "I BEI", per la partecipazione alle celebrazioni del Gemellaggio della nostra città con quella di Fellbach nei giorni 6 - 7 e 8 ottobre u.sc.

Avrei avuto piacere, come mi ero ripromesso, di incontrare ed intrattenermi col gruppo, ma, purtroppo, gli intensi impegni programmati non mi hanno permesso di soddisfare tale desiderio.

D'altra parte mi pare ovvio comprendere come, in quel breve periodo, nostro principale dovere era quello di rivolgere tutta la nostra attenzione agli amici di Germania e di Francia.

Con l'occasione, sono lieto di parteciparLe i sentimenti di vivo apprezzamento, che da più parti mi è stato espresso, per l'ottimo comportamento e l'elevata preparazione del Gruppo.

Di ciò, con sincera soddisfazione, l'Amministrazione comunale ringrazia, lieta di formulare fervidi auspici per sempre maggiori risultati.

La prego di vclere estendere tali sentimenti a tutti i componenti il gruppo, insieme ai più distinti saluti dell'Amministrazione comunale.

AUGUSTO FUST

UNA BELLA TRADIZIONE CHE RICHIEDEREbbe, PERO', QUALCHE IMPORTANTE INNOVAZIONE

"SAGRA DELLA CASTAGNA,: FOLLA E NUMEROSI COMPLESSI POPOLARI

Si calcola che siano state oltre quattromila le persone che domenica pomeriggio hanno assistito alla grande sfilata folcloristica svolta lungo le strade del centro

cittadino e organizzata dal gruppo folcloristico « Città di Cantù » con la collaborazione della Pro Cantù e dell'E.N.A.L. Durante la mattinata invece si è svolta la

« Caminada di birol » alla quale hanno preso parte circa 800 marciatori.

Sia la manifestazione del mattino che quella del pomeriggio

erano comprese in un unico programma che andava sotto il nome della « Sagra della Castagna ». L'iniziativa rappresenta ormai una tradizione collaudata però per le prossime edizioni occorrerebbe inventare qualche cambiamento della formula perché, nonostante la notevole partecipazione del pubblico, lo spettacolo visto domenica pomeriggio in fondo era sempre quello degli anni precedenti. Comunque pensiamo che agli organizzatori non manchi la fantasia di escogitare qualche cosa di nuovo per la « Sagra della castagna » edizione 1979.

I gruppi che hanno preso parte sono stati tutti molto applauditi. Erano « I Bej » di Erba, che è risultato il complesso di gran lunga più numeroso, poi il « Natale Brambilla » di Vighizzolo, il gruppo folcloristico « La civatese », il Corpo musicale « La Catolica » di Cantù, i « Promessi sposi » di Oggiono, il Corpo musicale « Santa Cecilia » di Gerenzano, il gruppo folcloristico di Pusiano, il « Renzo e Lucia » di Castello di Lecco e il Corpo musicale « Ranscet » di Cantù. Faceva gli onori di casa il gruppo folcloristico organizzatore, il « Città di Cantù ».



Il gruppo de « I Bej » di Erba e le « majorettes » di Figino durante la festa



CANTÙ E BRIANZA

Domenica a Cantù

Si è svolto con successo il raduno folcloristico



Un momento della manifestazione domenica

(Foto Borrello)

Per iniziativa del Gruppo folcloristico «Città di Cantù» si è svolto domenica nella città del mobile il raduno nazionale dei gruppi folk della provincia di Como.

Sono così sfilate per le vie della città le ragazze con i costumi della Brianza; alludiamo alle Lucie con gli zoccoli ai piedi, gonne sino alla caviglia, grembiulone a fiorellini e l'immancabile raggera nei capelli. Con loro c'erano i Fregamusoni vestiti di panno verde intenti a soffiare negli strumenti a canne dai quali riuscivano a ricavare le note delle vecchie canzoni brianzole dedicate alla dura vita in filanda e all'amore.

Non vogliamo qui adesso dissertare su quale gruppo sia stato più bravo e quale il più famoso, anche perché questa doveva essere una parata delle

tradizioni popolari che si sono tramandate da tempi lontani sino ad oggi tra la gente della provincia di Como. Poteva essere quindi una manifestazione di studio o anche più semplicemente di interesse su un modo di vivere passato, che presentava lati duri ma, talvolta anche pieni di poesia. Ebbene, in questo contesto di folklore nostrano ci vien fatto di chiederci quale ruolo abbiano le majorettes.

Con le tradizioni della Brianza in particolare, e della provincia di Como più in generale, non c'entrano proprio per niente. Si tratta di usanze d'importazione che si possono osservare al massimo con piacevole curiosità, ma che stanno dilagando soffocando ogni altra iniziativa più nostra.

Riteniamo che le persone

preposte alla tutela delle tradizioni di casa nostra, intendiamo quelle genuine, dovrebbero mettere un argine a questa invasione. Diciamo subito che non vogliamo cancellare le



majorettes, si desidera qui soltanto chiarire che non hanno niente a che fare con il folklore, che non hanno nessun aggancio con le nostre tradizioni popolari.

Erba - Una manifestazione che ha subito incontrato consensi

La moglie del Prefetto ha inaugurato Lariomaglia

La Provincia

Sabato, 9 dicembre 1978



La signora Ali taglia il nastro inaugurale. Con lei il cav. uff. Porro Bassano. (foto Borrello)

La moglie del Prefetto, signora Tina Ali, ha tagliato ieri mattina il nastro inaugurale della prima edizione di «Lariomaglia», una rassegna unica nel suo genere allestita ad Erba presso il palazzo delle mostre dell'ELMEPE (Ente Lariano Manifestazioni Economiche Provinciali). Accanto alla signora Ali erano presenti autorità, personalità, operatori economici, rappresentanti di diverse categorie fra i quali l'assessore provinciale

Antonio Augusto Spreafico, il presidente della Commissione Provinciale Artigianato comm. Luigi Filippo Bolaffio, il presidente dell'ELMEPE cav. uff. Bassano Porro, il direttore dott. Cogliati, il rappresentante degli artigiani lecchesi comm. Benaglio ed altri ancora.

Numerosissima è stata, fin dalle prime ore del mattino, la partecipazione delle rappresentanti del gentil sesso che si sono so-

fermate presso i vari stand ad ammirare i pregevoli lavori esposti.

A «Lariomaglia» — prima edizione — sono presenti 340 espositrici ed anche tre espositori con un totale di oltre due mila capi, tutti confezionati a maglia od all'uncinetto e destinati all'abbigliamento ed all'arredamento della casa. La premiazione dei migliori partecipanti è prevista per le ore 16 di domenica.

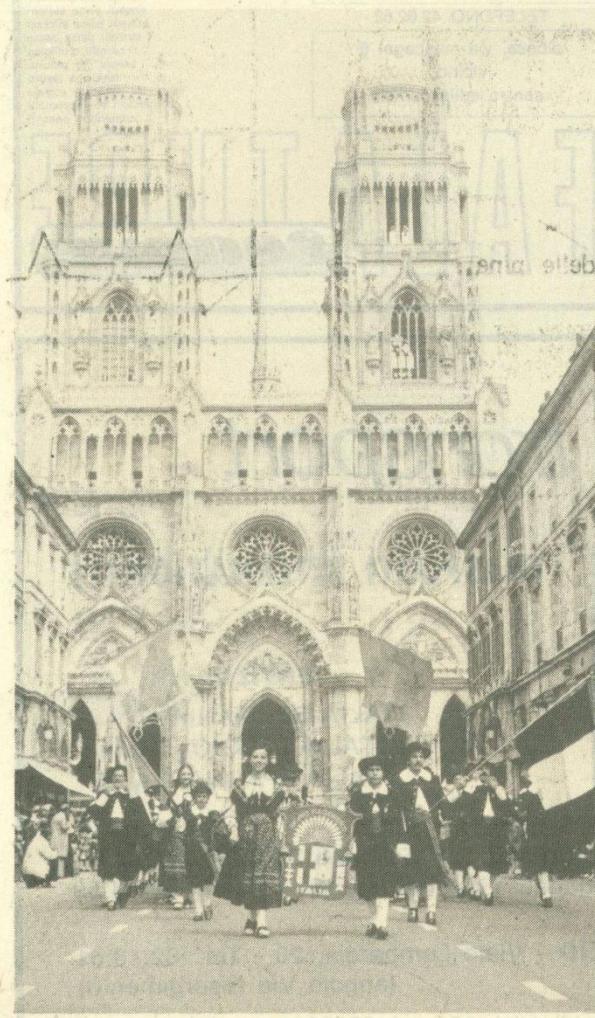


ERBA **Sfilata dei Bej la sera della vigilia**

Vigilia di Natale «lavorativa» per i Bej di Erba che, rinnovando una tradizione cominciata più di cinquant'anni fa, sfileranno per le vie del paese per portare un omaggio musicale alla cittadinanza e alle autorità. Il gruppo folcloristico in questa occasione suonerà musiche natalizie. A mezzanotte poi raggiungerà la chiesa di Crevenna per la messa.

Sfilate in costume, come vuole la tradizione

Nutrito programma di auguri in musica per questa notte a Erba e a Mariano



Auguri di buon Natale in musica sono in programma a Erba e Mariano per iniziativa, rispettivamente, del gruppo folcloristico «I bei» e dell'«Antico premiato corpo musicale di Mariano Comense».

Come vuole ormai una simpatica tradizione, infatti, «I bei» la notte della vigilia di

Natale sfileranno per le vie della città con i loro costumi e al suono del «Piva, piva, l'oli d'uliva....» porteranno i loro auguri a tutti gli erbesi e al Sindaco della città oltre che alle altre autorità.

Stessa iniziativa anche a Mariano dove la Banda, con il

presidente Gian Marco Mauri in testa, «suonerà» gli auguri per le vie della città e alle personalità del posto.

Nelle foto: di fianco «I bei» di Erba durante una sfilata, e, sotto, il corpo musicale di Mariano.



ERBA

I «BEJ» ALLA SCUOLA MEDIA



Sabato 20 alle ore 16 presso la scuola media statale Giancarlo Puecher, per iniziativa del gruppo folcloristico erbese de "I Bej" avrà luogo uno spettacolo-incontro con gli studenti sul tema "foclore e storia locale". L'iniziativa accolta con simpatia dal preside e dal corpo insegnante della "Puecher" s'inquadra nell'azione promozionale svolta dai nostri firlinfeu a favore dell'approfondimento dello studio e della ricerca della storia locale.

Infatti nel corso della manifestazione, cori, danze e "fischiate" s'intervallano veri e propri quiz da parte degli studenti ai dirigenti de "I Bej" sulla storia nota e meno nota di Erba. Il presidente Angelo Molinari sarà assistito per l'occasione dal nostro esperto Giorgio Mauri noto ricercatore e studioso di storia e di leggende locali. L'iniziativa è encomiabile ed integra ciò che la scuola per la sua impostazione non può insegnare ai nostri giovani.

Già numerosi gli impegni per il 1979

Per il gruppo «I Bej» un lusinghiero bilancio



«I Bej» in una esibizione durante una delle loro numerose tournée estere.

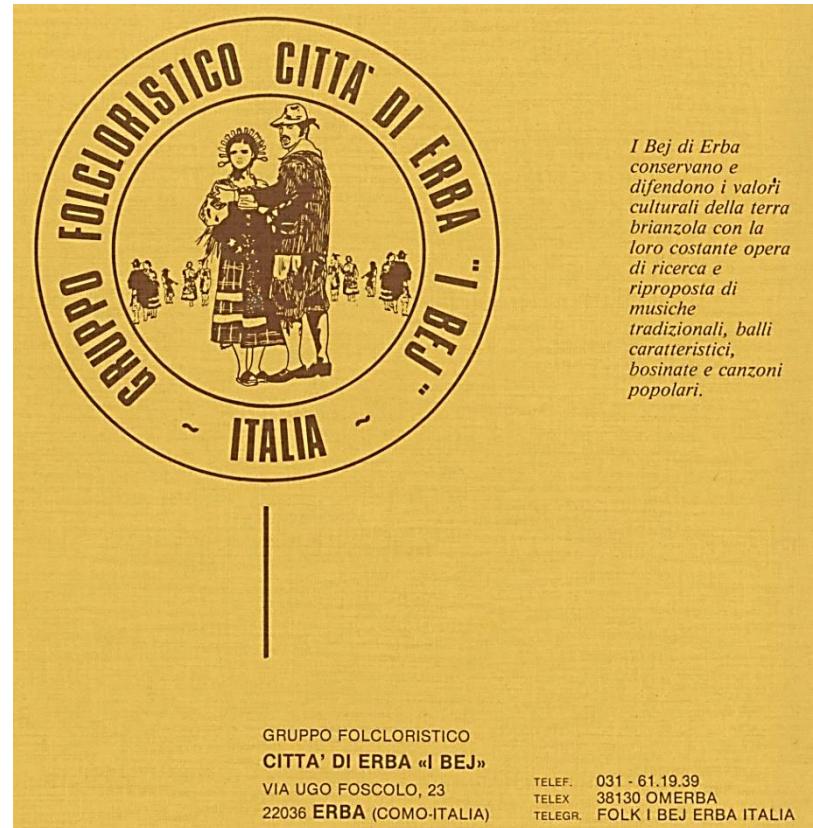
Il 1978 è ormai al termine e si fanno le somme di un anno di attività oltre a predisporre i programmi per le attività future. Particolamente soddisfatti devono essere i componenti il Gruppo folcloristico città di Erba N I Bej » che « chiudono » quest'anno con un consuntivo veramente eccezionale.

Non staremo qui adesso ad elencare tutte le loro diverse trasferte in Italia e all'estero. Diremo soltanto che assommano complessivamente a 40 «uscite» sia in Italia che all'e-

stero e che proprio «I «Bej» hanno più volte rappresentato l'Italia e la Lombardia in confronti internazionali riscuotendo sempre lusinghieri successi.

Ma come si conviene a chi sa guardare lontano, il 1979 si presenta a «I Bej» particolarmente denso di soddisfazioni. Oltre ai numerosi inviti e alle prenotazioni che già sono giunte a Erba per la partecipazione alle più diverse manifestazioni, i responsabili de «I Bej» guardano con particolare attenzione al «loro» festival internazionale del folklore in

programma nella seconda metà d'agosto e che già si preannuncia particolarmente interessante per la folta partecipazione dei complessi stranieri. A tutt'oggi infatti hanno già inviato la loro adesione le rappresentanze di Antille, Polonia, Romania, Irlanda, Svezia, Ucraina (Urss), Turchia, Jugoslavia, Belgio e Italia. Altre devono ancora giungere e il numero, oltre alla loro fama, è motivo di soddisfazione per gli organizzatori che vedono così crescere il festival di Erba a livelli di importanza mondiale.



Erba, 1° ottobre 1978

Caro AMICO,

pochi giorni ci dividono dalla fine dell'anno e nonostante che il nostro Gruppo sia ancora impegnato in numerose «uscite», mi sembra doveroso rassegnare agli «AMICI» un breve consuntivo dell'attività svolta nella stagione artistica '77-'78.

L'organico del Gruppo nel corso dell'anno è salito a ben 56 unità, ragazze e ragazzi che con serietà e impegno hanno frequentato il corso di ballo tenuto da novembre a marzo dal coreografo Dario Brigo, primo ballerino della Scala di Milano. Il repertorio canti e musiche è stato completamente rinnovato dal Maestro Giuseppe Pina. La serietà dei componenti del Gruppo, l'ottima preparazione artistica, la provata autenticità dei costumi e del repertorio proposto, la continua ricerca della perfezione, ci hanno permesso di entrare così a far parte del ristretto numero di Gruppi che costituiscono l'élite delle formazioni folcloristiche europee.

L'attività svolta nella stagione '77-'78 dai Bej è stata veramente intensa. Come al solito abbiamo portato con successo le nostre musiche folcloristiche, i canti popolari della Brianza, le nostre danze tipiche sui palcoscenici di numerosi teatri, nelle vie, sulle piazze di piccoli centri e di importanti città italiane e d'oltre confine.

Ecco le « tappe» più significative:

- PAVIA il 19 giugno '77 alla Certosa per il Trofeo Regionale del Folclore indetto dalla Regione Lombardia: 1° Premio ai Bej di Erba.
 - SCHWYZ (Svizzera) il 2 e 3 luglio '77 per la «Festa della Bandiera».
 - VILLARS (Svizzera) il 10 luglio '77 per il «Rendez-vous Folklorique».
 - ERBA dal 26 al 28 Agosto '77 per L'Eurofolk «Città di Erba» -3° Festival Internazionale del Folclore.
 - MONACO (Germania) dal 17 al 19 settembre '77 per l'Oktoberfest.
 - ASSISI il 3 e 4 ottobre '77 per le manifestazioni di chiusura dell'Anno Francescano e per la consegna dell'olio per la lampada di San Francesco.

— ERBA

il 16 ottobre '77 - Palazzo Municipale - Consegnata della Medaglia d'Oro per il 50° di fondazione del Gruppo. Motivazione: «L'Amministrazione Comunale nel 50° di fondazione conferisce al Gruppo Folcloristico *Città di Erba - I Bej* la medaglia d'oro, quale alto riconoscimento per avere tramandato e diffuso, in ogni parte d'Europa, il messaggio culturale insito nelle tradizioni brianzole.»

— CASLINO D'ERBA

il 16 aprile '78 - Consegnata del Premio D'Anzi. Motivazione: «Il Premio Brianza Canora, istituito in memoria del Maestro Giovanni D'Anzi, viene assegnato al Gruppo Folcloristico *Città di Erba - I Bej*, un Gruppo che nella sua cinquantennale attività ha dimostrato di essere valido messaggero delle tradizioni popolari e canore della Brianza.

— ORLEANS (Francia)

dal 5 al 9 maggio '78 per le «Fêtes de Jeanne d'Arc».

— ROMA

dal 7 al 9 luglio '78 per la Mostra delle Regioni «Tevere Expo».

— BOURG SAINT

MAURICE (Francia) dal 14 al 16 luglio '78 per la «Fête de l'Edelweiss».

— EUROFOLK '78

Folclore italiano in giro per l'Europa.

- 5 agosto '78 - Birsfelden (Svizzera)
- 6 agosto '78 - Fellbach (Germania)
- 7 agosto '78 - Strasbourg (Francia)
- 8 agosto '78 - Luxembourg (Lussemburgo)
- 9 agosto '78 - Bruxelles (Belgio)
- 10 agosto '78 - Dunkerque (Francia)
- 11 agosto '78 - Calais (Francia)
- 12 agosto '78 - Calais/Tournon (Francia)
- 13 agosto '78 - Tournon (Francia)
- 14 agosto '78 - Tournon/Erba

Dati tecnici e finalità della tournée:

- 4.000 Km circa di tournée.
- Allestimento di 10 spettacoli, con circa 25 ore di esibizione e 25/30 Km di sfilate per le vie cittadine.

- Presa di contatto con le Autorità locali per una incisiva azione promozionale a favore del turismo, con distribuzione di materiale propagandistico degli Enti turistici nazionali, regionali, provinciali e locali.
- Incontri con i lavoratori italiani all'estero per portare loro un tangibile segno di amicizia e di solidarietà.
- Meetings con i Responsabili dei Gruppi Folcloristici delle varie nazioni interessate dalla tournée, per la ricerca e la scelta dei Gruppi da invitare ad Erba dal 24 al 27 agosto 1979, in occasione dell'EUROFOLK «CITTÀ di ERBA» '79 - 4° Festival Internazionale del Folclore

— FELLBACH

(Germania)

dal 6 all'8 ottobre '78 per il Fellbacher Herbst e la Celebrazione del Gemellaggio.

Quest'anno per noi le soddisfazioni sono state tante, ma per avere la possibilità di ottenere anche nel futuro gli innumerevoli ed ambiti attestati meritati nella stagione in corso, speriamo di incontrare sulla nostra strada sempre nuovi «AMICI» che con la loro collaborazione esterna ci diano una mano.

Per questo alleghiamo la Tessera Sociale «AMICO dei BEJ» - Anno 1978/79 augurandoci di poterLa annoverare ancora tra gli Amici-Sostenitori del nostro Gruppo. La quota di adesione (a Sua discrezione) potrà essere spedita a mezzo posta. Se invece Lei ritenesse più opportuno versare la quota direttamente ad un nostro incaricato, a partire dal 1° novembre, una persona di fiducia del Gruppo si presenterà al Suo domicilio per il ritiro dell'adesione, rilasciando relativa ricevuta.

Ringraziamo per l'aiuto datoci fino ad oggi e con l'occasione porgiamo i migliori saluti.

a. molinari - presidente

pro memoria
quota versata per l'anno
1977 - 1978

Per favore, AMICO, metti
bene in vista sulla tua
autovettura l'adesivo
dei Bej. Grazie.